



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI VENERDI' 12 SETTEMBRE 2025

20.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPPI

INDICE

Approvazione dei criteri per la modifica dell'accordo denominato "Area Petriccio" approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 10.05.2022, sottoscritto con preliminare di permuta stipulato in data 17.05.2022, e dello schema di convenzione urbanistica approvato con deliberazione consiliare n. 41 dell'11.04.2019 per l'attuazione dell'intervento della nuova Facolta' di	Scienze Motorie nell'area Buca 1 e Buca 2. (proposta n 70)..... pag. 3
	Approvazione bilanci consuntivi anno 2024 e bilanci di previsione anno 2025 delle Amministrazioni del patrimonio del Collegio "Raffaello" e del Legato Albani. (proposta n 65)..... pag. 21
	Urbino Servizi S.p.A. - Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2024. (proposta n 64)..... pag. 40

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Siamo pronti con i vari collegamenti. Procedo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente	
BICCARI Carla	presente	
MAFFEI Giuseppina	assente	
PAZZAGLIA Andrea	presente	
GUIDI Luca	presente	
DE MARCO Manuel	assente	
ZOLFI Brunella	presente	
CLINI Orfeo	presente	
RIGHI Thomas	presente	
CIOPPI Roberto	presente	
VITALI Loredana	presente	
CASSIANI Barbara	presente	
MAGI Danilo	presente	
SERAFINI Giulia	presente	
LORENZONI Lorenzo	presente	da remoto
OVARELLI Claudio	presente	
SCALBI Laura	presente	
PALLICCIA Emanuela	presente	
DURANTI Francesco	presente	
DONNANNO Francesco	assente	
MECHELLI Lino	presente	
SCARAMUCCI Federico	presente	
UGOLINI Lorenzo	presente	
OVARELLI Claudio	presente	
BORGIANI Carolina	assente	
SANTI Lorenzo	assente	
CALCAGNINI Brunella	presente	
BALDUCCI Davide	assente	
MATTEUCCI Simona	presente	
POMPILO Vincenzo	presente	
GIOVANELLI Oriano	presente	
CARRABS Gianluca	presente	
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente	
AMADORI Alice		
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	presente	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nominiamo gli scrutatori: Brunella Zolfi, Serafini Giulia e Alice Amadori.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

SEDUTA PRECEDENTE: N. 19 – GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho una richiesta da parte del capogruppo di Liberi per Cambiare Andrea Pazzaglia. Prego Capogruppo.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie, buonasera a tutti. Vista l'importanza della delibera che riguarda l'Università, chiediamo di poter anticiparla come primo punto. Visto che ci saranno dei punti che avranno una discussione abbastanza importante, chiediamo di poter anticipare questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come sapete c'è stato un ordine integrativo. Andrà in votazione appunto per anticipare la delibera sull'approvazione dei criteri per l'approvazione della convenzione per il Petriccio. Potete votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

25 favorevoli e 2 astenuti (Giovanelli e Carrabs).

Punto n. 1 integrativo all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA MODIFICA DELL'ACCORDO DENOMINATO "AREA PETRICCIO" APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 31 DEL 10.05.2022, SOTTOSCRITTO CON PRELIMINARE DI PERMUTA STIPULATO IN DATA 17.05.2022, E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE URBANISTICA APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 41 DELL'11.04.2019 PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DELLA NUOVA FACOLTA' DI SCIENZE MOTORIE NELL'AREA BUCA 1 BUCA 2. (proposta n 70)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi adesso discuteremo la proposta di delibera riguardante l'“Approvazione dei criteri per la modifica dell'accordo denominato “Area Petriccio”, approvato con deliberazione consiliare n. numero 31 del 10 maggio 2022, sottoscritto con preliminare di permuta stipulato in data 17 maggio 2022, e dello schema di convenzione urbanistica approvato con deliberazione consiliare n. 41 dell'11 aprile 2019 per l'attuazione dell'intervento della nuova Facoltà di Scienze Motorie nell'area Buca 1 e Buca 2”.

Penso che lo tratterà il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Buongiorno a tutti. Chiaramente parliamo di una delibera molto importante che va a dare le linee guida per la modifica degli accordi che avevamo con l'Università di Urbino, che avevamo sottoscritto appunto nel maggio 2022. Su richiesta dell'Università c'era stata appunto la richiesta di realizzare una permuta tra le proprietà del Comune all'interno dell'area del Petriccio e anche la richiesta di una superficie ulteriore per la realizzazione di parcheggi nell'area del mercatino del giovedì o del

martedì; che poi, successivamente al contratto preliminare che abbiamo sottoscritto dal notaio proprio per dare il tempo tecnico di realizzare la permuta fisicamente, tra l'altro sottolineo che i possessi erano stati dati immediatamente già dal 5 maggio 2022, quindi sia l'Università era in possesso dell'area del Petriccio e per questo motivo ha potuto anche realizzare, cioè chiedere il contributo del Ministero, e quindi per questo motivo hanno potuto realizzare sia 3-4 aule che hanno realizzato, sia appunto la richiesta del finanziamento. Il possesso era reciproco. Noi siamo entrati in possesso appunto dei terreni e ruderi di proprietà dell'Università; nell'ultimo periodo, negli ultimi 7-8 mesi, l'Università ha chiesto di modificare questo accordo.

Chiaramente noi quindi questa sera proponiamo la modifica fermo restando che, se questo accordo non dovesse essere né deliberato, né realizzato, rimane fermo l'accordo che avevamo prima con l'obbligo di rogitare a tempo già scaduto.

Noi abbiamo espletato tutte le procedure, però c'è stata l'esigenza dell'Università di non avere più quest'area del parcheggio in Via Quattroventi. E' praticamente la strada d'accesso. L'accordo era stato sottoscritto anche dall'AST, perché appunto ha una proprietà però ben distinta che faceva parte del comparto; l'Università chiaramente non ha più l'intenzione di realizzare in quell'area direzionale commerciale, e quindi ha la necessità di realizzare solo lo studentato e l'ampliamento eventualmente delle aule.

Noi, per venire incontro a quelle che sono le esigenze dell'Università, perché allora questa permuta ci era stata chiesta proprio per non appesantire il bilancio dell'Università e quindi non avere esborsi economici. Invece adesso loro hanno chiesto di comprare l'area, sia l'area e sia anche il pagamento delle opere accessorie di Buca 1 e Buca 2, che consistono in 600.000 euro come vedete dalla delibera, che non vengono più permutate, ma anche queste vengono versate nelle casse del Comune; viene realizzato comunque il possesso attraverso il pagamento dei canoni che erano stati stabiliti, siccome i terreni sono già affittati a terzi, e quindi si consolida comunque l'affitto del periodo da oggi fino a quando stipuleremo l'atto di questa nuova modifica, e quindi la proposta è appunto quella di modificare questo accordo, di dare mandato agli uffici di modificarlo, e di realizzare la vendita e non la permuta.

Noi riteniamo, chiaramente io ritengo che sia assolutamente da fare perché comunque va incontro alle esigenze dell'Università, anche perché sono stati adottati i motivi che i terreni sarebbero necessari all'Università per avere dei parametri anche per realizzare altri progetti, quindi finanziati dal Ministero, almeno così ci hanno riferito. Chiaramente noi non facciamo l'agricoltore, per me era sicuramente un buon accordo allora perché comunque a noi ci dava la possibilità di sviluppare dei progetti, però sicuramente per noi l'Università è un elemento che assume un carattere molto importante e quindi credo che sia assolutamente opportuno modificare questo accordo. Ovviamente il tutto va insieme. Rimane fermo, per chi si ricorda, l'utilizzo dell'area della Sogesta per realizzare il campo da tiro a volo, perché c'era l'idea di spostare quello che abbiamo al tiro a volo, poi anche l'area del gattile. Rimane tutto l'accordo fatto nel 2019, perché noi nel 2019 avevamo fatto un accordo appunto per l'utilizzo di aree di proprietà dell'Università e uno scambio, che erano entrati poi in questo contratto. Questa parte rimane ferma come era nel 2019. Si modifica solo che l'acquisto si sostituisce alla permuta. Quindi diciamo che secondo me è assolutamente congruo per noi e va incontro alle esigenze dell'Università per realizzare quello che hanno in progetto da realizzare, per sbloccare anche la situazione della Buca 1 e della Buca 2, perché attualmente, ovviamente fino a quando non è stato sottoscritto questo atto, non c'è la possibilità di procedere.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Rimane fermo il discorso del bocciodromo che noi dobbiamo dare in uso all'Università, è una partita a parte, ma comunque io credo che per nell'interesse di Scienze Motorie della nostra Università sia il caso comunque di procedere anche con questa struttura, perché appunto noi l'abbiamo dato in uso il bocciodromo all'Università proprio perché non avevano spazi per realizzare le palestre, dopo che hanno modificato questa realizzazione della palestra in aule didattiche.

Quindi se chiudiamo questa partita, secondo me sblocciamo una situazione che è necessaria per lo sviluppo del core business della nostra città, che è l'Università ovviamente, lo sappiamo tutti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Senza entrare nel merito della questione, in poche parole cosa è cambiato? E' cambiato che fino a qualche tempo fa l'Università intendeva agire sulla base delle normali norme urbanistiche, quindi nel rispetto del PRG e tutte le previsioni del PRG. Poi con l'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, il Decreto Legislativo 36/2023, l'articolo 38 ha introdotto procedure speciali semplificate per quanto riguarda la realizzazione di opere pubbliche. Siccome l'Università è un Ente pubblico, non è privato, ha inteso utilizzare questo nuovo articolo 38 del Decreto Legislativo 36, che gli permette una procedura più agevolata. In questo senso ha cambiato in pratica le carte che erano già in tavola relativamente a Buca 1 e a Buca 2, e relativamente alla zona del Petriccio, per cui questo cambio di direzione da parte dell'Università comporta per noi l'adeguamento delle procedure a questo nuovo Codice degli Appalti, all'articolo 38.

E' questo il motivo per cui l'Università, a seguito del cambio di scelte, ci ha costretti a cambiare comunque anche da un punto di vista della procedura urbanistica dei due interventi, Buca 1 e Buca 2, e per quanto riguarda il Petriccio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretario. Io vedo già un primo intervento. Prego Capogruppo Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Sicuramente noi dobbiamo fare ciò che è nelle nostre disponibilità e nel nostro potere per cercare di agevolare in qualche modo l'Università nella realizzazione delle opere che necessitano per il suo sviluppo, per la sua attività, ma noi non dobbiamo mai smarrire, almeno cercare di non smarrire, una visione d'insieme di quello che avviene nella nostra città, soprattutto dal punto di vista urbanistico.

Per questo io en passant segnalo che una richiesta di questo genere meritava forse un passaggio in Commissione, perché il lavoro fatto sul precedente atto riguardava un altro Consiglio, non questo Consiglio. Quindi noi, per entrare nel merito di ciò che vuol fare l'Università in un posto delicato come quello, avremmo credo avuto il diritto, almeno come minoranza, di poterla approfondire in Commissione, anche perché poi se andiamo sul sito del Comune a cercare i documenti delle scelte precedenti fatte, non si trovano in tre giorni. E quindi chi vuole approfondire o provare ad approfondire una materia così complicata, ditemi voi come deve fare. Dobbiamo affidarci.

Detto questo, le nostre preoccupazioni relativamente a un'area che è stata sempre oggetto di valutazione di tutti i piani regolatori, dal 1964 in poi, dal primo De Carlo, alla variante Benevolo, all'ultimo De Carlo del 94, è sempre stata oggetto di questa valutazione perché, come era la Fornace, come magari altri aspetti di questa città, siamo in quelle aree urbanistiche in cui ci giochiamo un po' la faccia, un po' la qualità della percezione urbanistica della città. Che quell'area abbia bisogno di una sua definizione complessiva, non c'è dubbio, ma innanzitutto c'è un problema di qualità della progettazione in quelle aree lì e il fatto che noi rinunciamo a un piano di iniziativa pubblica, se ho capito bene, perché non è il Comune che tiene in mano le carte della progettazione, secondo me questo è un elemento che indebolisce la cura della qualità che noi ricerchiamo.

In secondo luogo tutta una serie di destinazioni che erano previste in quell'area, residenze, direzionali, perché? Perché essendo un'area prevista come cerniera tra la zona nuova e la zona vecchia, non può essere pensata come un'area che ha una sola destinazione, una sola funzione, perché quando quella funzione è spenta, quell'area è morta. Quindi bisogna pensarla la città nella sua delicatezza e nella sua articolazione di funzioni e di ruoli. Allora questa cosa qua noi non la percepiamo in questa progettualità.

Infine, cosa succede alla viabilità? Cosa succede ai parcheggi relativamente a quanto si sta definendo con questo provvedimento? Non sono dettagli, perché quella zona lì, se proprio non vado a sbagliare in modo clamoroso, è già complicata adesso più o meno dal punto di vista della viabilità.

Tutto questo mi fa dire che sicuramente noi si debba lavorare, come ha detto giustamente il Sindaco, per favorire il core business della vita della città. Non sto neanche a ragionare sui 600.000 euro, non ci ho capito niente, su quella parte lì francamente non ci ho capito niente. Mi fido della sua capacità manageriale, su quello non ci ho capito proprio niente.

Per il resto però sono preoccupato per la parte della qualità urbanistica. Almeno - preghiera all'Università - si affidi a progettualità di alto livello, si affidi a progettualità di alto livello per la realizzazione di quel pezzo di città. Io auspicherei che non venga abbandonato il fatto di una pluralità di destinazioni che non riducano soltanto quel pezzo di città ad essere un luogo di scuola e basta.

Io poi farò la dichiarazione di voto sulla base del... Mi trovo nella situazione comprensibile di non voler ostacolare ovviamente un'esigenza dell'Università e dall'altra di avere queste preoccupazioni che ritengo più che legittime.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Certamente anche noi di Futura siamo in linea con quanto asserito adesso dal Consigliere Giovanelli, cioè l'Università è praticamente il perno dell'economia urbinata e non si può mettere i bastoni fra le ruote, e anzi bisogna assecondare. Però io volevo fare diverse riflessioni.

Noi, se vi ricordate bene, il 30 settembre 2024, voi perché io ho votato contrario, voi avete votato per il bilancio e, si parlava proprio di questa approvazione della convenzione, avete votato tutti a favore. E il Sindaco - testuali parole, perché sono andata a vedere nel report - il Sindaco quella volta disse "E' stato fatto tutto fino a prova contraria con tutti i crismi". Quindi Sindaco, senza caro sennò si arrabbia,

siccome oggi stiamo approvando, come diceva il Consigliere Giovanelli, una nuova convenzione, perché di questo si tratta, la permuta non c'è più, se avete visto è stato tolto diverse zone, dei parcheggi, del parcheggio, quello che io peraltro avevo detto "Guarda che l'Università quello lì non lo vuole", quella convenzione in effetti non c'è; c'è una convenzione ma non c'era una registrazione e infatti oggi possiamo dire che con tutti i crismi, Sindaco, forse questo accordo non era stato fatto, perché è arrivato il nuovo Direttore. Intanto voglio ricordare una cosa, che qui non è che siamo a fare un accordo tra un privato e un'Istituzione, ma tra due Istituzioni. Quindi bisogna che non si cerchi le speculazioni, perché sono soldi nostri pubblici e quindi si cerchi un accordo, e l'Università ha fatto questo perché non so quanti ettari di terreno con 11 case, ad un certo punto secondo me è successo qualcosa, perché altrimenti non si è capito perché sono tornati indietro e bisogna rifare una nuova convenzione, peraltro per il Comune meno vantaggiosa. E qui però ci sta, siamo un'Istituzione, non è che dobbiamo speculare con l'Università, e su questo non ci piove.

Però io voglio dire, Sindaco, lei ha preso in giro tutti. Nel documento unico di programmazione, nel sito del Comune andatelo a leggere, si legge che - pagina 16 - "L'operazione permette ai due Enti di sviluppare il loro naturale core business, la didattica per l'Università e il turismo in particolare rurale per il Comune", tant'è che lei, quando ha fatto quella forzatura di quella variante al Piano Regolatore che ha tolto l'ampliamento della zona industriale dalle Pantiere e l'ha riversata su Canavaccio, lei ha detto che lì ci voleva fare un'area di turismo rurale, l'albergo diffuso. Ma dov'è questo turismo rurale adesso? Tutto quello che lei ha promesso in campagna elettorale, mi ricordo "I giovani agricoltori: diamo la terra ai giovani agricoltori". Dove sono tutti questi giovani agricoltori? Dove son tutti questi turisti rurali? Dov'è l'albergo diffuso? Ma ancora quante balle dovremo assorbire?

Quindi io personalmente, abbiamo condiviso con il mio gruppo, noi chiaramente non possiamo votare contro a una cosa che così sana una questione che sta in piedi da illo tempore, però non possiamo far finta che adesso va tutto bene, perché voi avete votato una convenzione che vi hanno detto che era tutto a posto, nel bilancio c'erano tutti questi soldi che facevano quadrare perfettamente il bilancio. Adesso ce ne sono di meno, perché sono andata a rileggere la convenzione, 2.432.000 euro, adesso voi parlate forse di 1.800.000 euro. Quindi già anche i numeri che ci hanno fatto votare, che avete votato, sono tutti farlocchi.

Io vorrei approfittare di questa cosa per dire che noi siamo Consiglieri come voi, facciamo il bene della città tutti, per cui se un Consigliere sottolinea delle cose, bisogna che in qualche modo qualche volta non si voti contro a prescindere, perché secondo me adesso non è che si fa una gran figura, cioè lei Sindaco secondo me in tutta questa operazione veramente ci ha rimesso, perché deve ritrattare una cosa che aveva sventolato in campagna elettorale, che era uno dei suoi cavalli di battaglia, l'agricoltura. tutti questi casolari. E invece si ritrova... è vero, ha un 1.600.000 euro circa, forse qualche cosa di più, quei 200.000 euro di lavori che voi avete fatto, Buca 1 e Buca 2 che vi deve ridare l'Università, qualche cosa degli affitti mancati. Io, scherzando in preconsiliare, le ho detto che ci asfalterà tutto, lei sarà contento, però la programmazione... Io qui contesto come Consigliere di opposizione una programmazione che veramente fa acqua da tutte le parti.

Voi avete puntato, io mi ricordo l'altra legislatura, un'arrabbiatura totale, il Presidente del Consiglio c'era che ha ridotto la SUL degli appartamenti in centro invece di ampliarla, l'avete ridotta a 42 metri. Io ho mandato anche all'UNESCO a Parigi per

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

vedere se riusciva a contrastare questa roba. Perché? Facevate l'albergo diffuso. Ve la dovete piantare di vendere fumo, ve la dovete piantare di vendere fumo, perché abbiamo adesso il problema che ci sono tutti questi buchi di 40 metri quadrati, le famiglie nei buchi di 40 metri quadrati² non ci possono andare, gli studenti sono in calo del 30%, e questo è un danno enorme per l'economia.

E allora, come diceva il Consigliere Giovanelli, all'urbanistica e chi governa deve vedere lontano, perché non è che può fare delle manovre, puntare su quello con tutta la programmazione e poi tornare indietro e dire "Abbiamo scherzato, adesso rifaremo altri progetti".

Quindi il nostro voto poi lo dirò, è favorevole ma solo per l'Università.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Mi unisco a quelle che sono le preoccupazioni dei due Consiglieri di opposizioni che hanno parlato prima di me, perché quest'atto chiaramente rende ancora più plastica la situazione di questa Amministrazione che chiaramente sulla programmazione latita, presenta delle cose che sono incomplete, che poi cambiano nel corso dei mesi e degli anni, e che provocano, come abbiamo visto, perché noi facciamo, è vero, l'interesse generale dei cittadini di Urbino, quindi della nostra comunità, dove nella nostra comunità c'è il Comune e c'è chiaramente anche l'Amministrazione Comunale, ma c'è anche l'Università, e quindi dal punto di vista generale non c'è una diminutio specifica rispetto all'interesse pubblico, ma chiaramente se la guardiamo in maniera ristretta come amministratori di questa Amministrazione, e quindi nell'interesse della casa comunale, vediamo che questa convenzione è meno vantaggiosa per noi rispetto a quella precedente. Allora da un lato ci chiedete che bisogna far funzionare le Commissioni, bisogna lavorare tutti insieme, bisogna condividere i progetti strategici. Quindi più strategico di questo, che progetto c'è? Mi chiedo, caro Sindaco.

Dall'altra parte un passaggio in Commissione, come ha detto il Consigliere Giovanelli, sarebbe stato d'obbligo, rispetto a una condivisione così importante che vorremmo capire l'interesse specifico per il quale noi rinunciamo a delle disponibilità che c'erano nella convenzione precedente per dare oggi l'assenso a questa proposta.

Chiaramente capiamo da questo punto di vista qual è l'interesse dell'Università, cioè l'Università ha un interesse a svolgere un'attività che si amplia in quel contesto urbanistico. Invece quella del Comune, mi chiedo come intende procedere e andare avanti rispetto a un piano che è inserito nella programmazione comunale, quindi come, visto questa nuova convenzione, come intende l'Amministrazione Comunale, la Giunta, il Sindaco, procedere nello sviluppo del turismo rurale? Come intende sopperire a queste mancanze che ci sono all'interno di questa convenzione? Perché comunque c'era stato un pilastro del suo programma di governo che aveva per questa città puntato sullo sviluppo del turismo rurale, avendo in disposizione quegli immobili, avendo la disponibilità di quella permuta che oggi non c'è.

Allora quella parte lì vorremmo capire come lei intende sopperire e entrare a sostituire la parte mancante di questa convenzione, e che cosa poi ha convinto l'Amministrazione a sottoscrivere, nonostante le carte in tavola siano cambiate, la stessa convenzione che oggi approviamo, perché da un lato, come hanno detto prima i miei

due colleghi di opposizione, è chiaro che è un atto che non si può votare contro solo perché lo ha prodotto l'Amministrazione Comunale, ma perché chiaramente vediamo il fabbisogno di uno sviluppo dell'Università che deve estendersi chiaramente per una modifica urbanistica, quindi deve andare a ricoprire un'altra area di questa città. Però questo è quello che dovremmo fare in un discorso più generale e più aperto, dovremmo capire dove vogliamo andare.

E qui mi viene una domanda spontanea, perché io sono stato uno dei promotori di un allargamento dei Dipartimenti dell'Università di Urbino. Vi ricordate? Avevamo proposto la Facoltà di Medicina a Urbino. Vorrei capire cosa pensa il Sindaco sull'apertura della Facoltà di Medicina a Fano e mi chiedo: come è possibile se questa Facoltà di Medicina in maniera privata e non pubblica si apre a Fano, mi chiedo perché non poteva essere aperta a Urbino? Questa è la domanda che mi sovrviene.

E anche qui, qual è la collaborazione che questa Amministrazione dà, oltre le proprie competenze urbanistiche, che riportano un po' la modifica e quindi la sottoscrizione di quella convenzione? Qual è il tavolo tecnico dove si condivide lo sviluppo della città tra Amministrazione e Ateneo? Forse anche questo manca per arrivare poi a una visione complessiva che ci vede da una parte essere attori e convinti sostenitori di una convenzione che mette in gioco degli interessi della nostra casa comunale. Forse questa è l'occasione per dire anche ai Consiglieri che bisognerebbe, non solo ai Consiglieri ma anche agli Assessori, costruire un tavolo permanente di confronto con l'Ateneo, che oggi manca e che nel passato c'è stato, proprio per condividere delle scelte come queste, ma non in maniera sporadica, ma proprio fare un confronto generale che interessa tutti e che porta avanti una visione che, oggi vediamo, la visione non c'è. Se nel giro di sei mesi o forse un anno, di meno, cambiano le carte in tavola così, vuol dire che chiaramente non c'è una comunicazione tale e rigorosa che permette di condividere e di coprogrammazione.

E allora mi chiedo: se il Comune di Urbino non coprogramma con l'Ente Pubblico, che poi a caduta porta avanti il più grande motore di sviluppo di questa città, che cosa deve fare? Qual è il ruolo di una Giunta se non quello di collaborare con l'Ateneo, perché l'Ateneo è il più grande motore non solo del sapere urbinato ma anche dell'economia urbinato? E quindi il nostro è un invito a collaborare, a collaborare con tutti i Consiglieri, a creare questo tavolo tecnico che ci possa non far trovare così impreparati come siamo oggi perché conosciamo solo alcune questioni, ma non abbiamo avuto né modo, né tempo, di approfondire la documentazione che viene proposta oggi per l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Saluto cordialmente tutti i presenti in sala, compreso il pubblico, la stampa che ci dà una mano a comunicare il nostro lavoro. Ci stiamo interessando di una proposta oggi che va a modificare una decisione assunta in precedenza. Io mi rifaccio alla dichiarazione del capogruppo Giovanelli, che dice "Non intendo ostacolare conoscendo l'importanza del provvedimento e con chi abbiamo a che fare, con l'Università". Io ho detto ieri sera in sede di Capogruppo, ma lo ripeto anche oggi, intendo addirittura favorire, essendo anche componente della maggioranza, questo rapporto con l'Università.

Quindi il provvedimento è per un verso anche di estrema semplicità, ma non voglio passare per il semplicista, ma perché? Perché comunque va a modificare solamente la questione da permuta a vendita. Sostanzialmente è questo. Poi ripeto, è necessario anche approvare questa delibera senza se e senza ma, bisogna approvarla perché è chiaro che sennò va anche a scoprire quelle che erano le previsioni e le realizzazioni anche che sono state fatte fino a oggi, come per esempio la costruzione degli spazi della Facoltà di Scienze motorie.

Io quindi non leggo e non faccio nessun riferimento a cifre e a modalità, mi fido, ma mi fido veramente del lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale e dall'Università, Sindaco da una parte e il Magnifico Rettore dall'altra, con i propri consulenti e tecnici di parte, per presentare un provvedimento così articolato, ma sicuramente è stato anche un lavoro impegnativo.

Ripeto, non per riprendere alcuni passaggi dell'opposizione, ma io partecipo anche alle riunioni sempre dei Capigruppo. Anche ieri sera abbiamo parlato dell'esigenza di essere più presenti e stringenti, ma da ambo le parti direi, non faccio sconti a nessuno, da ambo le parti, da parte dell'Università e da parte del Comune in un tavolo, perché per l'ennesima volta voglio affermare da questo punto di rappresentanza, che l'Università e la città è un tutt'uno. Abbiamo lo stesso destino, perché se l'Università va bene, va bene la città se l'Università è sofferente, è sofferente la città.

Queto quindi deve essere visto come un passaggio importante e strategico, perché comunque si vedono già i cantieri attivati, Buca 1, Buca 2, con le opere di urbanizzazione, eccetera.

Quindi dobbiamo comunque non fermarci qui, ma andare avanti e andare avanti con quel senso di assoluta responsabilità perché siamo davanti a tempi molto difficili, a sfide che l'Università di Urbino e tante Università devono affrontare. Ecco perché dobbiamo essere concreti e vicini all'Università. Poi mi riservo, ma è sicuramente il voto favorevole, lo voglio distinguere dopo per la conclusione di questo intervento. sul provvedimento in esame. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola l'Assessore Massimiliano Sirotti. Prego Assessore.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Ci tenevo a fare alcune riflessioni su questo punto perché lo ritengo, come abbiamo detto, fondamentale. Come ha detto il Sindaco, questa è una delibera di estrema importanza che va ad aggiornare e a modificare quella approvata in passato. Io capisco gli interventi che sono stati fatti in questo Consiglio Comunale, perché ognuno di noi ha un ruolo ed è giusto che lo eserciti, però io vorrei fare delle riflessioni che sono rivolte al futuro perché su quello possiamo lavorare e agire.

Siamo consapevoli dell'importanza del Petriccio, della Buca 1, Buca 2, che sono fondamentali per lo sviluppo dell'Università. Già in passato, nella passata legislatura c'era un tavolo che ha lavorato per confrontarsi su tutta una serie di temi, e mi risulta che anche in questa legislatura questo tavolo continui a lavorare dove c'è questo confronto con i vari Enti che vengono coinvolti, in questo caso l'Università.

Io però ritengo che le cose complesse hanno bisogno di tempo. Quindi una cosa importante come questa è giusto che venga affrontata nei modi opportuni e ringrazio il Sindaco per il certosino lavoro che ha fatto e ringrazio anche l'Università per il risultato che è stato ottenuto, perché noi non dobbiamo mai scordarci e anche stancarci di dire

quanto sono importanti l'Università e la città nell'unione che devono avere, perché in queste occasioni, come ho sempre detto anche in passato quando ero Presidente del Consiglio Comunale, su determinati temi dobbiamo dimenticarci la nostra appartenenza. E io mi auguro che effettivamente questo avvenga anche in futuro perché, come diceva anche il Capogruppo Mechelli, le sfide che abbiamo di fronte non sono semplici, la posta in gioco è troppo alta. Mi ricordo quando venne il Rettore qui in audizione, dove prendemmo in esame i dati degli iscritti, dei nati. Ricordo che il picco delle nascite c'è stato nel 2008, quindi significa che ancora siamo in crescita. Quindi voi immaginate dopo il 2008, significa dopo il 2026 quando comincerà effettivamente il calo di quelli che si iscrivono all'Università, pensiamo poi a cosa può accadere con tutta la concorrenza che c'è a livello anche delle Università private.

Quindi io ci tenevo a fare questo intervento perché ci tengo fortemente a fare in modo che questa Assise dimostri effettivamente quella maturità politica che la città merita e che ci sia veramente una visione unita di intenti per il bene della nostra città, perché la nostra città ha tutte le caratteristiche giuste e importanti per ottenere un risultato positivo, perché patrimonio Unesco, città d'arte, è una piccola realtà sicura, quindi è il luogo ideale anche per le famiglie per ospitare i nostri studenti.

Quindi io ci tenevo a fare questo intervento che andava proprio in questa direzione e mi auguro proprio che in futuro siamo all'altezza che la città si aspetta da noi, quindi effettivamente dobbiamo dimostrare quella lungimiranza, quell'attenzione e quella maturità per portare avanti questi risultati.

L'ultima cosa che dico, io mi devo assentare più tardi perché ho un'iniziativa in una scuola, quindi devo uscire, quindi scusatemi ma volevo dire queste due parole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola al Capogruppo Federico Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa delibera ci permette di affrontare una discussione che praticamente è sempre stata fatta in questa in questa città, ovvero in questo caso noi dobbiamo discutere e votare una delibera che riguarda un accordo tra l'Università e il Comune di Urbino, ma dietro tutto a questo accordo naturalmente, come avete anche detto un po' tutti coloro i quali sono intervenuti, c'è la storia sostanzialmente di questa città: la storia di una città che ha avuto da sempre il primo partner strategico e la prima economia di fatto nel sistema universitario.

E' evidente che tutti noi non possiamo essere contrari ad un accordo che stimoli, faciliti, aiuti, sostenga, supporti l'attività e le esigenze dell'Università. E' altrettanto evidente però che tutto ciò, come abbiamo già detto più volte, sia in campagna elettorale ma anche nelle occasioni che abbiamo avuto di confronto qui in Consiglio o anche a livello pubblico, che questa città non ha secondo me chiaro, nelle figure dei propri amministratori, della propria Giunta, quale deve essere la direzione e quale deve essere il percorso da fare insieme all'Università, e su questo oggettivamente, al di là della procedura scelta, che sicuramente sono d'accordo con i miei colleghi sul fatto che un argomento così importante, non so se c'erano i tempi o non c'erano i tempi, questo non lo so, però si sarebbe potuto anche discutere in Commissione visto che dite sempre che le Commissioni bla bla bla. Però a prescindere da questo, è chiaro che il Sindaco e la sua Giunta sta cercando di dare una risposta ad un'esigenza che l'Università ha

prospettato e di conseguenza di poter favorire il percorso che l'Ateneo vuole fare in questa area. Però è scarsissima la modalità di condivisione con l'Università, e non mi si venga a dire, come ho già sentito anche un'altra volta, cosa gravissima, che non si parla con l'Università perché sono tutti di sinistra. Questo è stato detto, è stato detto questo, che peraltro non so neanche se è vero, perché poi non è che uno va a vedere come votano le centinaia di dipendenti dell'Università, i docenti, il personale tecnico, eccetera, eccetera.

Il problema sa qual è il Sindaco secondo me invece? Il problema è che dopo dieci anni della sua Amministrazione, e adesso naturalmente quasi altri due anni, un anno e mezzo e più, il problema sa qual è? E' che forse voi potete fare tutti i tavoli che volete con l'Università, l'ERSI, discutere di tutto, ma se l'Amministrazione non ha un'idea, cioè mi dite un'idea, non cento, un'idea per poter dare a questa città una nuova attrattività affinché gli studenti che vengono a studiare qui, perché comunque ancora per fortuna ci sono, anche se ci sono sicuramente dei problemi rispetto al passato, non dicano sempre e continuano a dire "Ah, questa città non si raggiunge; ah, questa città non è attrattiva, non è viva, non è vivace è morta", perché questo è quello che dicono gli studenti, così come dicono i giovani della città. E' questo. Non ci nascondiamo dietro a un dito perché poi, ripeto, io apprezzo lo sforzo che i singoli amministratori fanno, compresa la Giunta, che ovviamente io non ho votato perché ci siamo candidati in maniera alternativa, però io apprezzo gli sforzi, per carità, perché comunque chi si impegna va apprezzato, a prescindere dal colore politico. Però voi me lo dovete dire, perché se discutiamo di una cosa del genere e non abbiamo avuto modo proprio di avere un confronto, di qual è la prospettiva, qual è la visione, cioè qual è la strategia per poter far sì che la città insieme all'Università tornino ad essere quel luogo di cultura, di produzione di idee anche più avanti, pur essendo noi piccolini, più avanti di tante altre città più grandi, più importanti.

Ma Urbino vi ricordate cos'era in passato? Ma anche prima che nascevamo noi. Urbino era una città incredibile. Oggi noi ci troviamo spesso a dover giustificare, perché io poi non parlo male, io la difendo la mia città. Anche se io qui critico la politica che fa la Giunta, che io naturalmente contrasto, ma io non critico la città in quanto tale. Io la difendo sempre, se non altro anche perché il mio lavoro è cercare di promuoverla, valorizzarla, cercare di far venire anche i turisti. E dopo parleremo anche di quella nota dolente più avanti. Però qui, Sindaco, visto che comunque questo terzo mandato doveva essere quello in cui lei ha detto dappertutto "Abbiamo sistemato i danni che ha fatto la sinistra in settant'anni, adesso possiamo far esplodere la città di Urbino". Ma porca miseria, qua la vogliamo far implodere più che esplodere, perché la gente va via, gli studenti sono di meno, i turisti sono di meno, le imprese sono di meno. Io voglio capire perché poi i dati sono inconfutabili, quelli ti arrivano nella faccia e non è che li puoi nascondere, li puoi un po' confutare. Però in realtà il problema c'è. Vogliamo dircelo in maniera onesta che il problema c'è? Ma anche in maniera onesta e trasparente dicendo "Oggi la situazione è complessa e complicata, è difficile fare l'amministratore", lo capisco, però con una marea di risorse anche che avete in gestione, probabilmente qualche piccola idea in più si potrebbe anche sviluppare per poter non solo dare una risposta ad un'esigenza dell'Università, ed è giusto che venga fatta, ma cercare di trovare delle soluzioni per far sì che la città, insieme all'Università, possa tornare a fiorire, perché non è più così, perché non è più così e voi lo sapete, e lo so che non è facile ammetterlo, perché giustamente uno governa la città, non è facile ammettere che il percorso è frastagliato, però affrontiamolo in maniera trasparente perché poi, a

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

prescindere da chi governa, oggi o domani, la situazione è difficile. Poi sarà difficile ancora di più risollevarsi. Attenzione su questo.

Ho finito il tempo. Quindi mi scuso. Poi dopo ci sarà la dichiarazione di voto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessuno che chiede la parola, quindi andrei alla replica con il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Precisiamo subito che questa delibera è stata una delibera con il punto integrativo perché c'è un'urgenza. Sapete tutti che le scadenze del PNRR, i fondi che sono per realizzarle, purtroppo sono.. e il fatto di non portarla come punto integrativo - questo non risponde al Capogruppo Giovanelli - avrebbe voluto dire andare fra 15 giorni; 15 giorni possono essere fatali per non completare le opere. Dico questo perché abbiamo perso molto tempo. Dico abbiamo perso, ha perso l'Università perché io su questa delibera non sono per niente d'accordo, su questa delibera io non sono d'accordo. Non sono d'accordo perché noi in questi sei mesi ci siamo confrontati con l'Avvocato nostro Galvani, con l'Avvocato della controparte. Il Comune di Urbino ha fatto tutti i passaggi e ha tutte le ragioni del mondo dal punto di vista legale e dal punto di vista amministrativo per dire "Andiamo in Tribunale e facciamo rispettare l'accordo che c'era prima", perché io avrei voluto fare quell'accordo. Quell'accordo - e rispondo anche al Capogruppo Crespini - quell'accordo è valido al 100%, e non è che c'è un dubbio su questo. Però questo Consiglio Comunale, io per primo mi devo prendere la responsabilità di bloccare le attività dell'Università perché, se vi ricordate, quell'accordo che noi abbiamo fatto prevedeva due condizioni sospensive. Le condizioni sospensive erano che con il Politecnico di Milano con tutti i tecnici, fatto con tutti i crismi, che doveva essere presentato un piano particolareggiato entro sei mesi, non mi ricordo adesso la data; cosa che l'Università non ha mai fatto. Io ho fatto mettere la seconda condizione sospensiva di quell'accordo che era la fine della costruzione delle aule al posto della palestra del Petriccio perché, una volta costruite le aule del Petriccio, quell'area dal punto di vista originale sarebbe stata comunque compromessa, cioè il progetto originale di De Carlo che lei citava comunque non sarebbe stato più realizzabile.

Quindi io nel contratto ho fatto mettere volutamente il possesso immediato, e qualcuno aveva dubbi, perché il possesso immediato era la condizione derimente, una delle due condizioni, perché l'Università aveva timore che noi non approvavamo il piano particolareggiato. Io continuavo a dire "Guardate, presentatelo subito. Se rispetta il Piano Regolatore, non c'è motivo per cui noi non possiamo approvare il piano particolareggiato". E quindi ho fatto mettere le due condizioni sospensive: o l'una o l'altra, non una e l'altra, o l'una o l'altra. Chiaramente il piano particolareggiato doveva essere presentato.

E' passato un po' di tempo, più riunioni online con il Politecnico di Milano, con tutti i tecnici, gli Avvocati e compagnia. Il piano ad oggi non è stato presentato.

Poi, come ha spiegato bene, ha fatto bene a dirlo il Segretario, sono cambiate le condizioni, per cui l'Ente Pubblico può costruire anche senza piano particolareggiato. Ma badate bene, in questa convenzione c'è scritto che comunque il Comune - Segretario mi corregga se sbaglio - deve essere presentato un progetto di dove sono i parcheggi, di

dove è la strada, dove sono i servizi. E' previsto in questo documento, se l'avete letto, perché non è che facciamo costruire una cosa lì senza approvare le opere accessorie, che non è un piano particolareggiato come prevedeva il Piano Regolatore prima, ma siccome sono opere pubbliche, possono essere realizzate senza.

Quindi lei ha chiesto giustamente cosa succede alla viabilità, e quindi questo è un punto che comunque deve essere realizzato.

Addirittura a un certo punto vi dico anche che l'Università ha chiesto a noi di realizzare un piano particolareggiato. Hanno sospeso l'accordo con il Politecnico di Milano, hanno chiamato altri tecnici, quindi già lì c'era stato un passaggio complicato perché noi, quando abbiamo proposto, non è che l'abbiamo proposta noi la permuta, l'ha proposta l'Università. Noi abbiamo aderito a tutte le richieste che l'Università ci faceva: ci hanno chiesto il parcheggio, per noi sarebbe stato un problema perché il parcheggio dove appunto c'è il mercatino del giovedì, però pur di agevolare l'Università abbiamo detto "Bene, procediamo anche con quello". Quindi noi abbiamo seguito le indicazioni dell'Università, le esigenze dell'Università. Per non aggravare sul bilancio dell'Università abbiamo detto "Bene le permuta", con le permuta di necessità-virtù noi abbiamo fatto il nostro programma amministrativo dicendo "Le case sono dei ruderi". Nel frattempo le case sono cadute tutte fra l'altro, non c'è più un mattone in piedi, che è vent'anni che sono lì.

Nel frattempo, non essendo andati dal Notaio, io non mi sono permesso di muovere nulla, perché non è che vada a spendere soldi nella progettazione se questi non vengono dal Notaio.

Quindi abbiamo continuato a venire incontro e di quegli incontri programmatici ne abbiamo fatti a decine, separatamente: io con il Rettore, io con il Rettore e il Dirigente, io con il Rettore, i Consiglieri, gli uffici, l'Avvocato. Però vedete, io ho detto all'inizio del mio intervento, io non è che sono favorevole a questo. Se noi diciamo "Andiamo dall'Avvocato e facciamo rispettare gli accordi", noi lo possiamo fare. Qui stasera noi ci prendiamo una responsabilità di dire "C'è un'esigenza dell'Università, queste sono le condizioni. Se vogliamo procedere immediatamente, dobbiamo modificare questo accordo". Cosa che non è una cosa che è un'esigenza nostra, è un'esigenza.

Vedete, io ho fatto un incontro, ho chiesto un incontro a Pesaro, ci siamo incontrati con l'Avvocato nostro e l'Avvocato della controparte e ho fatto la domanda specifica; ho detto "Avvocato - ve la abbrevio - chi ha ragione?". Ha detto "Noi abbiamo torto". Questa è la condizione di massima. Però cosa facciamo? Abbiamo lavorato in queste settimane, hanno lavorato gli uffici, per cercare di venire incontro al meglio all'accordo. E noi l'abbiamo portato immediatamente perché questo accordo sblocca una situazione che permette all'Università di sviluppare i progetti che ha. Ma non è che pensate che io faccio il programma elettorale, come dite voi, e adesso lo modifichiamo perché è un'esigenza nostra. Io ho le idee ben chiare di cosa fare, però purtroppo non tutti ce le hanno.

Perché si fa una nuova convenzione? Lo dico alla Dottoressa Crespini. Si fa una nuova convenzione perché è un'esigenza dell'Università; è un'esigenza dell'Università di procedere senza piano particolareggiato, di procedere... cosa che si può fare, ma non è che aveva detto che non si poteva fare. Si poteva fare comunque anche se fai un'opera pubblica, però c'è anche l'alternativa di quella che diceva, e quindi sempre questo per venire incontro all'Università.

Il bilancio che abbiamo fatto votare, vede Capogruppo Crespini, lei ha contestato che noi non avevamo diritto di mettere a bilancio i fondi degli affitti, non del resto; il resto nel bilancio non c'è nulla, non c'era nulla da spendere perché c'era una permuta. Non è che noi avevamo dei soldi da spendere. Nel bilancio c'erano solo i fondi degli affitti che vengono confermati. Quindi a livello di bilancio i Consiglieri di maggioranza hanno votato quello che poi si realizzerà. Non c'è una modifica di bilancio. Oggi c'è una modifica di bilancio: chiaramente vendendo, noi incassiamo due milioni che non erano previsti a bilancio, perché noi nella permuta avevamo una permuta e non un incasso economico.

Come pensiamo, appunto il Capogruppo Carrabs, come pensiamo alla progettualità della nostra città? Noi non è che abbiamo solo questa idea progettuale, che non è un'idea progettuale. Era un'idea perché appunto di opportunità virtù. E' chiaro, venendo in possesso di determinati beni, si sviluppava tutta una progettualità. Cambiando questa destinazione, chiaramente questi beni, spero che l'Università... perché vedete, se questo lavoro che noi avevamo in mente lo facesse l'Università sulle sue proprietà, il problema è che questi beni immobili sono bloccati, fermi lì da 30-40-50 anni, cioè il tema della permuta a noi ci permetteva di metterci mano, perché evidentemente se da quarant'anni nessuno ci ha messo mano a questi beni, spero che comunque oggi lo faccia. E' una speranza ovviamente.

Le cose sono complesse, diceva l'Assessore Sirotti. Le cose non sono per niente complesse. La cosa era di una linearità, era facilissima, e credo che sarebbe stato nell'interesse nostro e dell'Università che si andasse avanti con il progetto originale. Evidentemente dall'altra parte c'è qualcuno che pensa che non sia così. Credo invece che sarebbe stato lineare, sereno e tranquillo nell'interesse. Noi facevamo i nostri progetti su quel patrimonio, l'Università faceva il suo progetto, senza sborsare un centesimo nessuno, e credo che quello sarebbe stato l'interesse di tutti, ma evidentemente qualcuno pensa che non sia così.

L'altra cosa, la Facoltà di Medicina a Fano, cosa ne penso. Io penso che se l'Università di Urbino non ha sviluppato la Facoltà di Ingegneria, la Facoltà di Agraria, la Facoltà o un corso di sanità, quando di solito in un'azienda tu non ti muovi, gli altri camminano. Il mondo non è che sta fermo. Il problema è che quando tu non ti muovi in una direzione, quando si apre una casella, qualcun altro la copre. Quindi è chiaro che io credo che noi ci dobbiamo muovere. E qui parlo a livello di Urbino come città dello studio. Ci dobbiamo muovere perché noi abbiamo dato gli spazi all'Accademia, che ha avuto 10 milioni di finanziamento per realizzare la riqualificazione di tutti gli spazi; stiamo dando gli spazi all'ISIA perché l'ISIA è un altro elemento importante della città. Noi abbiamo collaborato con tutti, non è che noi non ci parliamo. Però, quando per esempio le due AFAM con l'Università, il Ministero pensa di poter avere un raggruppamento o comunque una collaborazione, bisogna che la mettano in campo. Noi possiamo stimolare. Io ho fatto un incontro con ISIA, Università e Accademia per dire: il Ministero prevede di andare in un'unica direzione, in qualche modo di incentivare la collaborazione tra queste entità. Però non è che io posso obbligare a fare le cose che magari non si vogliono fare o che comunque è difficile fare. Non dico che non si vogliono fare.

Scaramucci dice, e chiudo, non abbiamo un'idea di come sviluppare la città. Noi l'idea ce l'abbiamo e come. Però io ho sempre sentito delle grandi idee sviluppate o annunciate dai banchi dell'opposizione, ma io ancora non lo so quali siano le idee di sviluppo per questa città. Probabilmente le tengono nascoste per gli anni che verranno,

ma io credo che se ci sono delle idee importanti... E vedete, io credo che noi facciamo bene a votare questa delibera perché se l'Università sviluppa uno studentato come previsto e come finanziato in quell'area, lo studentato è rivolto agli studenti stranieri, perché la nostra Università, se vuole attivare dei corsi per stranieri, per l'Università di altri continenti, non ha lo spazio per alloggiare gli studenti, perché non è che gli studenti che vengono dagli Stati Uniti o dall'Inghilterra vanno nelle case singole o nei singoli appartamenti. Quindi il progetto che ha l'Università io lo condivido perché va proprio nella direzione di avere uno spazio dedicato, quello che tutti sappiamo, non è che lo so io perché sono più bravo, lo sapete tutti, che a Urbino c'è l'esigenza di avere dei luoghi dove aggregare l'ospitalità di corsi e di Facoltà che magari vogliono sviluppare dei progetti da fuori.

Quindi credo che questa votazione si debba fare perché sarebbe stato secondo me, chiudo con questo, l'interesse di tutti procedere con il vecchio. Non è che c'è un accordo. C'è un preliminare di vendita, cioè attenzione, noi potremmo sviluppare una richiesta di danni - questo l'ho avuto per certo dall'Avvocato - per il Comune.

Secondo voi, ve lo chiedo, è opportuno? Io credo di no, perché è un interesse di tutta la città procedere in questo senso. L'alternativa è quella: andare dall'Avvocato e aspettare che il Tribunale obblighi a fare l'atto notarile, come previsto. Quindi credo che noi dobbiamo accettare questa modifica degli accordi e io questo passaggio l'ho sofferto perché per me era tutto chiaro e lineare. Il compromesso l'ha fatto l'Avvocato dell'Università, non l'abbiamo fatto noi, l'ha fatto l'Avvocato Maccari e l'ha sottoscritto il Notaio Paladini. Non è che io faccio le cose così a caso, o perlomeno posso sbagliare come tutti, tutti si può sbagliare, ma in questo caso non abbiamo sbagliato una virgola, un passaggio, però ci sono delle esigenze diverse.

Vi dico anche questo. Questa modifica va nella direzione di sviluppare un altro progetto, che chiaramente non vi dico perché, con lo sviluppo di questa cosa, c'è anche un'altra idea che poi vi porterò in Commissione, perché lì non avremmo i tempi contingentati, cioè il rischio che noi non approviamo oggi questa convenzione è che blocchiamo delle attività della nostra Università. E questo non è opportuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Dichiarazioni di voto? Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Mi asterrò su questa delibera perché, pur condividendo la necessità di andare incontro alle esigenze che anche il Sindaco adesso ha riassunto, non ho avuto tutti gli elementi per maturare una decisione positiva di merito.

Mi asterrò con un po' di rammarico, perché l'intervento del Sindaco, questo in replica, è stato molto emblematico; emblematico del fatto ad esempio che non ci è mai stata data a noi la possibilità di ascoltare quali sono le linee strategiche che l'Università intende percorrere in questi anni. Non abbiamo mai avuto occasione in Consiglio Comunale di un confronto di questo genere. Di rammarico perché io credo che proprio l'articolazione della complessità che il Sindaco ci ha rappresentato, avrebbero motivato di mantenere la pianificazione in mano al Comune e di fare un piano di iniziativa pubblica comunale, perché le complessità non si affrontano con strumenti semplificatori. A complessità si fa fronte con strumenti complessi, e quindi la pianificazione era giusto mantenerla in capo al Comune.

Infine io credo che il riferimento che il Sindaco ha più volte fatto a una sorta di necessità di uscire da un immobilismo, è un po' quello che stiamo chiedendo un po' da quando siamo seduti su questi banchi. Quindi non credo che la rappresentazione di una toppa, perché il Sindaco ci ha dato una rappresentazione di una toppa obbligata, dice "Sono obbligato a mettere questa pezza", è una cosa che non mi convince, non ci rende merito rispetto appunto alla necessità di reagire a una situazione di difficoltà e dall'immobilismo nel quale siamo.

Lo dico tra parentesi: il Sindaco ha usato una parola che in Consiglio Comunale è sempre delicato, ha usato la parola "danni". Segretario, noi passiamo da una situazione approvata e codificata a un'altra situazione che il Sindaco ha rilevato può essere più dannosa per il comune? Lui ha usato la parola danni, e quindi io chiedo chiarezza perché io danni erariali al Comune non li voglio fare e non li voglio neanche votare. Comunque mi astengo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Gianluca Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Io mi stupisco delle parole che ha detto il Sindaco, non tanto sulla questione di merito che stiamo affrontando oggi, ma su quella più generale della visione. Sono d'accordo con lui su un fatto, che l'Università perde colpi; perde colpi e non fa delle scelte di campo mentre le fanno gli altri. Vi voglio ricordare che abbiamo dato l'ok per l'apertura di Scienze Motorie ad Ancona; Scienze Motorie ad Ancona fa il pieno, Urbino ha un calo delle matricole. Oggi addirittura si parla del 30% di iscritti in meno rispetto allo scorso anno. Addirittura per la prima volta nella storia del nostro Ateneo il bando per le borse di studio degli studenti è stato prorogato per mancanza di iscritti. Quando mi sono iscritto io nel 1995 c'erano addirittura 200-300 studenti che erano cosiddetti idonei, che avevano le caratteristiche e le condizioni, gli elementi per poter chiedere la borsa di studio, ma non c'erano le risorse per pagarle. Vi rendete conto in che crisi drammatica siamo? E sentirsi dire dal Sindaco che l'Università non fa nulla di più di quello che deve fare e l'Amministrazione è inerme e immobile, io penso che non solo l'Università non sta facendo quello che deve fare, ma neanche noi, compreso il sottoscritto, sta facendo quello che dovremmo fare, cioè essere di sprone all'Università a svegliarsi.

Mi sembra che a Urbino non si facciano gli interessi degli urbinati, ma si fanno gli interessi di qualcun altro. Allora io vorrei capire se noi vogliamo remare tutti dalla stessa parte, andare tutti dalla stessa direzione e fare gli interessi del nostro territorio, perché è vero che ci posizionano in schieramenti politici diversi, ma è anche vero che facciamo tutti insieme l'interesse degli urbinati, perché non posso immaginare il contrario. Mentre invece in questo momento l'Università mi viene in mente che sta facendo gli interessi di qualcun altro, gli interessi di bottega interni rispetto invece ad interessi del territorio.

Però è anche vero, signor Sindaco, che non ci possiamo lavare le mani come sta facendo lei, perché lei ha una responsabilità: lei è il primo cittadino, deve essere il primo che deve parlare con il Rettore, con il Consiglio di Amministrazione, con il Senato Accademico per spingere determinate scelte, perché le scelte vanno fatte, perché voglio ricordare Fano ha aperto quest'anno la Facoltà di Medicina. Noi no, non ci abbiamo neanche provato, perché non abbiamo avuto il coraggio di contrastare lo

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

strapotere di Ancona. Se qui non abbiamo il coraggio di sbattere il pugno sul tavolo e di fare la politica per il nostro territorio è un problema di tutti e, se non lo diciamo, vuol dire che siamo complici con questo declino che è inesorabile e sta toccando tutti, e iniziamo a vedere sulle nostre spalle quello che accadrà a partire da questo anno accademico. Grazie. Il mio voto è di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Federico Scaramucci. Tre minuti vi ricordo sempre.

ns. FEDERICO SCARAMUCCI

Noi voteremo a favore rispetto a questa delibera perché, come abbiamo spiegato, il primo partner strategico, se naturalmente ha delle necessità per poter migliorare la propria attività e svilupparsi la città nella sua complessità, deve essere lì vicino.

Certo è che ha fatto un intervento il Sindaco veramente incomprensibile, perché praticamente ha parlato, vabbè quello lo sapevamo di urgenze, di portare la delibera per le scadenze del PNRR; cioè tutto l'intervento mi sembrava di sentir parlare il geometra del Comune più che il Sindaco, scusi con tutto il rispetto, ripeto con tutto il rispetto, cioè a me di sentire i discorsi rispetto al piano particolareggiato, "abbiamo fatto la trattativa, siamo andati dall'Avvocato, potevamo denunciare, potevamo andare avanti, chiedere i danni", ma queste non sono cose secondo me che riguardano i Consiglieri comunali, cioè io capisco che lei ci vuole informare rispetto alle trattative, quello che è avvenuto, ma queste sono cose che dovete fare voi, cioè che dovete fare voi insieme ai vostri uffici. Cosa interessa al cittadino urbinato del piano particolareggiato o meno, di quello che è stato fatto della trattativa con l'Avvocato, se questi hanno rispettato o meno la delibera? Ma cosa interessa questo? Cioè quello che interessa è capire come la città e i suoi amministratori vogliono far sì che l'Università possa crescere, svilupparsi, essere più attrattiva.

I trasporti li vogliamo migliorare o no, visto che comunque sono scarsi? L'attrattività di questa città per i ragazzi, le attività, le attività sportive, le attività per i giovani, le vogliamo migliorare o no, visto che comunque si lamentano e sono scarse? Le connessioni per arrivare ad Urbino, le vogliamo migliorare o no, visto che si lamentano che sono scarsi? Come dicevano giustamente i miei colleghi, la didattica deve essere anche aiutata, perché non si sceglie più l'Università solo perché c'è una facoltà o un'altra, ma anche per le opportunità che magari quella città o quel territorio può offrire. I rapporti tra l'Università, il mondo delle imprese, la scuola, la città, li vogliamo trattare o no? Questo mi sarei aspettato da un'Amministrazione, da una Giunta, da un Sindaco, dagli Assessori. 50 Assessori siete, non è che siete più come prima, tre o quattro che avevate mille impegni. Siete dieci persone, ma dieci persone in un'azienda... lei Sindaco lo sa bene: dieci persone in un'azienda, se li fai frullare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vada alla dichiarazione di voto.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

... è un'azienda che può produrre bene. Allora siccome lei giustamente spesso parla con il linguaggio dell'imprenditorialità, la Giunta con nove Assessori e un

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Sindaco, dieci persone, mi dispiace ma mi sembra che ci stia portando a un default se fosse un'azienda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Scaramucci, vada alla dichiarazione di voto per favore.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

L'ho già detto all'inizio, Presidente, quindi forse non ha ascoltato il passaggio iniziale. Il mio era solo un commento, e chiudo, per lamentarsi del commento delle sollecitazioni mancate che il Sindaco ci ha dato, perché comunque non ha per niente risposto alle nostre perplessità e preoccupazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Certo Sindaco anche noi siamo rimasti un po' perplessi, perché sembrava un intervento un po' che poteva essere fatto in un tavolino di un bar con due o tre amici. Lei rappresenta tutti noi, rappresenta una città. Dire che è contrario a questa cosa però la fa, che l'Università ha perso un sacco di tempo, che se vogliamo noi possiamo con gli Avvocati, che questa cosa danneggia, cioè veramente... Noi vogliamo votare a favore perché capiamo che l'Università è il fulcro dell'economia, e questo calo ci preoccupa e dobbiamo assolutamente fare delle strategie insieme all'Università. L'Assessore preposto ai rapporti con gli Enti è andato via. Io mi domando: cosa sta a fare? Perché lei ancora la tiene? Che cosa ha fatto? E' andata via mentre faccio l'intervento, però cosa ti devo dire? Come se fosse avulsa da tutta questa che invece lei dovrebbe quotidianamente mantenere i rapporti e monitorare e avere il polso della situazione.

Quindi secondo me, se lei la manda via, non fa una lira di danno. Adesso è fuori, la attacco dopo con la crescita, perché quella è un'altra roba bella.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore Capogruppo, non divaghi.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Concludo. Quindi nonostante le parole del Sindaco, che veramente ci ha fatto venire voglia non di astenerci, ma di votare contro, noi invece siamo favorevoli perché l'Università è veramente il pezzo più importante di questa nostra economia.

Però voglio fare una precisazione, visto che ancora ho 50 secondi. Ricordo che con la delibera 9 del 2023 mi sembra o del 2022, il Segretario mi può aiutare, il Petriccio, 2.432 euro voi li avete usati perché li avete messi nel piano delle alienazioni. Lei vada a vedere che io non dico le sciocchezze: delibera 9 del 2022 mi sembra, voi avete messo due milioni e mezzo del Petriccio nel piano delle alienazioni per poi fare investimenti di qua e di là. Poi siccome il Petriccio vi è rimasto qui sul gozzo, che vi hanno detto "Guarda così...", avete messo Santa Chiara, quattro milioni di euro, che è

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

ancora lì, Quindi non ho detto una sciocchezza perché, quando parlo, sono sempre documentata, e qualcun altro invece lo è molto meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Telegrafico. Io non ho da aggiungere nulla se non dichiarare il voto favorevole perché approviamo un documento estremamente utile alla città. Parliamo di uno strumento da condividere con l'Università, quindi io voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo. Capogruppo Andrea Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie Presidente. Annuncio il voto favorevole del nostro gruppo. Vorrei precisare che andiamo incontro a una richiesta fatta dall'Università, quindi non una richiesta avanzata dal Comune, quindi credo che sia veramente un senso di responsabilità quello che stiamo facendo, e parlare di come sono andati i fatti su questa cosa, credo che sia giusto per i cittadini, non che è un modo di svilire la delibera che stiamo facendo. Stiamo parlando di una delibera tecnica. E' giusto parlare in modo tecnico di quello che è successo, mentre invece trovo sbagliato fare la campagna elettorale su una delibera tecnica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Capogruppo . C'è un altro intervento Emanuela PallICCIA. Però si sostituisce alla capogruppo. Prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Buonasera a tutti. Anche noi del centrodestra votiamo favorevoli in merito a questa delibera perché riteniamo che sia importante tenere in considerazione il bene della città. L'Università rappresenta una parte importante della nostra città, della nostra economia e del nostro sviluppo culturale. Pertanto siamo favorevoli all'approvazione della delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto andrei alle votazioni. Votate, prego.

Si procede alla votazione

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Vi do il risultato. I votanti sono 29. Risulta assente Lorenzoni perché non riesce votare, per cui abbiamo 29 voti, di cui 27 favorevoli e 2 astenuti (Giovanelli e Carrabs).

Adesso dovete votare l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per l'immediata eseguibilità, potete votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la votazione. Favorevoli 27 come e 2 astenuti (Giovanelli e Carrabs).

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE BILANCI CONSUNTIVI ANNO 2024 E BILANCI DI PREVISIONE ANNO 2025 DELLE AMMINISTRAZIONI DEL PATRIMONIO DEL COLLEGIO "RAFFAELLO" E DEL LEGATO ALBANI. (proposta n 65)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ritorniamo all'ordine del giorno "Approvazione bilanci consuntivi anno 2024 e bilanci di previsione anno 2025 delle Amministrazioni del patrimonio del Collegio Raffaello e del Legato Albani". C'è il Presidente. Ben arrivato Presidente. Darei la parola al Presidente del Legato Albani, Senatore Londei, prego.

Sen. GIORGIO LONDEI – Presidente del Legato Albani

Io sarò particolarmente breve per due motivi: il primo perché il CdA del Legato Albani ha votato all'unanimità, senza distinzione, il consuntivo 2024 e il preventivo 2025; in secondo luogo, perché il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri comunali hanno avuto i documenti previsti dallo Statuto del Legato Albani in relazione ai poteri del Consiglio Comunale.

Premesso ciò, intendo concentrarmi sui compiti e le finalità del Legato Albani, in poche parole a che cosa serve il Legato Albani. Voglio ricordare a me stesso che il Legato Albani è sorto storicamente per volere del Papa Albani che governò il Vaticano, la Chiesa e Urbino, tra il 1700 e il 1721. Gli Albani venivano dall'Albania - ecco perché il cognome Albani - ed erano una stirpe di guerrieri che fuggirono dall'Albania quando i turchi invasero l'Adriatico e sulla sponda destra dell'Adriatico misero a ferro e fuoco e a morte tutti coloro che incontravano. Per cui la famiglia Albani, che in realtà aveva un altro nome all'inizio, fuggì dall'Albania, pur essendo guerrieri: in parte vanno a Bergamo e in parte vengono in Urbino. Il guerriero più importante viene in Urbino e viene assunto come Comandante da Federico da Montefeltro. Nel giro di poco tempo gli Albani da guerrieri divennero uomini di chiesa, tant'è vero che uno divenne Papa e i nipoti divennero tutti Cardinali.

La famiglia Albani esiste ancora oggi. Il penultimo degli Albani, Castelbarco Albani, morì tra Pesaro e Milano, nel testamento lasciò detto che voleva essere sepolto in Urbino. Se voi andate in Piazza delle Erbe, nella Chiesa, entrate, i frati vi accompagneranno, quelli che ci sono, e entrando sulla sinistra c'è la tomba di Castelbarco Albani. Castelbarco Albani ha ancora la moglie vivente e ha una figlia, un Architetto che si chiama Alessandra, che io ho incontrato qua; questa Alessandra per il momento è l'ultima erede della famiglia Albani.

Perché venne fondato il Collegio? Il Collegio venne fondato per un punto specifico, perché il Papa voleva che gli studenti di Urbino e d'Italia avessero un bel luogo dove studiare. Quindi da allora fino a oggi questo palazzo, e in parte il palazzo di fronte, Palazzo Nuovo, questo palazzo è del 1700; il palazzo che abbiamo di fronte è di un secolo dopo, circa del 1835, fondato da un nipote del Papa. Tutti e due palazzi oggi ospitano gli studenti. Qui abbiamo l'Università, abbiamo il Liceo Artistico e abbiamo un Liceo. In particolare abbiamo la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, la Facoltà informatica Scienze e Tecnologia, la scuola di Conservazione restauro, che quando entrate al primo piano è sulla sinistra, la scuola di formazione del giornalismo che è invece nel palazzo di fronte; poi abbiamo tre classi del Liceo Artistico, il cui affitto è

pagato dalla Provincia; poi abbiamo il Liceo Scientifico delle Scienze Umane Laurana Baldi. Ogni giorno qui entrano circa 600 studenti, studente più, studente meno.

Quindi come vi ho detto, essendo dedicato a tutti gli studenti, il secondo compito del Legato Albani è quello di mantenere bene questi edifici, tutti e due. Quest'anno abbiamo avuto una soddisfazione perché l'Università ha inteso fare il "Calen Day", farlo qui a Palazzo Albani, le aule qui. Ci sono state 44 aziende: gli studenti dell'Università di Urbino e anche le scuole superiori, si sono confrontati con 44 aziende di Urbino, del Montefeltro, della Provincia, delle Marche e d'Italia. Qui ho il riassunto di tutte le aziende che hanno partecipato. Ma la cosa interessante è che gli studenti che hanno partecipato ai colloqui con le aziende sono stati circa 700 studenti, di cui quasi il 10% è stato assunto seduta stante dalle aziende. Anche alcune aziende di Urbino hanno assunto quelli che si stanno per laureare, soprattutto mancano nelle aziende le figure di informatica e, avendo per fortuna l'Università qui da noi la laurea in Informatica, le aziende, dove hanno potuto, hanno fatto i contratti pur non essendo ancora laureati.

Per mantenere questo palazzo e il resto, noi abbiamo affrontato una serie di spese. Intanto il due palazzi non ospitano solo gli studenti. Ospitano anche i cittadini, le manifestazioni, e ospita il Consiglio Comunale: la sala che voi vedete, il Sindaco, la Giunta, i Capigruppo, mi hanno chiesto di fare i lavori, questi banchi sono costati circa 90.000 euro, che abbiamo ammortizzato per non andare sul bilancio corrente con un mutuo in banca decennale, che i Consiglieri comunali hanno votato senza nessun voto contrario all'operazione con una banca di Urbino. Quindi questa spesa in realtà l'abbiamo diluita in dieci 10 anni.

Perché c'è stato il voto del Consiglio Comunale? Perché il Regolamento dello Statuto del Legato Albani prevede che per i debiti contratti oltre i nove anni si viene in Consiglio Comunale, come si viene per le spese più significative.

Attualmente come stiamo andando? Noi stiamo facendo in modo che questo palazzo e quello di fronte di renderlo sempre più visibile, sempre più bello, sempre più ospitale per gli studenti e per i cittadini. Quindi abbiamo fatto, a parte la sala che ho detto, abbiamo fatto tutta una serie di lavori che adesso è inutile che vi faccio l'elenco. Siamo intervenuti soprattutto in quei locali che noi dobbiamo affittare.

Il punto è che noi non possiamo permetterci di avere dei locali sfitti perché il locale sfitto non rende niente e il locale sfitto è solo una spesa, per cui alla data attuale noi per fortuna siamo riusciti ad affittare tutti i locali sfitti, tranne tre. I tre locali che ancora abbiamo sfitti, uno ce lo abbiamo a Lavagine, domani mattina ho un colloquio con un imprenditore di Urbino. Forse - dico forse - si potrebbe concludere l'affitto con questo imprenditore di questo locale che è all'angolo tra Lavagine e Via Pozzo Nuovo; Poi abbiamo una trattativa in corso per il locale ex Falco, che è in Via Mazzini, è un locale forse il più bello perché è due piani sotto terra, i muri sono medievali e rinascimentali; poi invece abbiamo il sottotetto di Palazzo Albani, dove ospitiamo anche una famiglia che paga l'affitto regolarmente, lì però c'è una spesa di circa 60.000 euro per sistemare questi locali e per il momento il CdA del Legato Albani ha ritenuto opportuno non fare i lavori, anche perché peserebbe in un bilancio in attivo, noi viaggiamo intorno ad un attivo di circa, euro più, euro meno, di circa 150.000 euro, quindi il bilancio è sano del Legato Albani, possiamo andare tranquillamente, però il CdA del Legato Albani vuole fare molta attenzione nelle spese, e voi capite che spendere 60.000 euro lì tutto in una volta, credo che convenga un attimo riflettere.

Noi adesso abbiamo due grossi problemi: uno il cornicione qui davanti. Abbiamo avuto fortuna, perché un Consigliere comunale mi ha telefonato una sera, Francesco

Donnanno, ricordi che mi hai telefonato? Io non sapevo di quello che stava avvenendo. Francesco Donnanno mi telefonò al mio cellulare, io ero a casa, e mi disse che dal cornicione qui erano venuti dei pezzi come dei mattoni, con un grande pericolo. Chiamai subito gli operai che lavorano, facemmo al mattino presto un'ispezione, e in effetti abbiamo trovato per terra questi massi così grandi. Io non oso immaginare quello che sarebbe accaduto se fosse avvenuto, questo che è avvenuto, passando un turista, uno studente o un cittadino. Certamente sarebbe intervenuta la Magistratura per vedere le responsabilità.

Detto questo, il CdA del Legato Albani è corso subito ai ripari. Noi abbiamo fatto un sopralluogo immediatamente e poi abbiamo avvertito la Sovrintendenza ai monumenti, abbiamo chiesto un preventivo per sistemare al più presto. Il cornicione perché è un pericolo? Perché nel cornicione ci sono state messe tutta una serie di infrastrutture dell'ENEL, dove l'acqua è penetrata, quindi lì dentro c'è l'acqua e l'acqua produce danni. Quindi non sappiamo il resto esattamente. Per non sapere né leggere, né scrivere, ho avvertito naturalmente il Sindaco e l'ufficio tecnico del Comune, l'Architetto Mandolini e l'Architetto Gostoli, abbiamo fatto un sopralluogo, stanno chiedendo più preventivi, e l'altro giorno è venuta la Sovrintendenza ai monumenti e abbiamo stabilito al più presto... transenneremo qui davanti per 25-30 giorni, quindi ci vuole un po' di pazienza, perché il cornicione lo rimetteremo a nuovo e toglieremo tutti quei pericoli che ci sono.

La seconda, perché come sapete abbiamo fatto delle scoperte inimmaginabili, ma le scoperte poi comporta il fatto che dobbiamo intervenire. Le scoperte, il merito non è di nessuno. E' degli operai che, lavorando al restauro di quel locale qui a Lavagine, che si chiama Suite, gestito da giovani per studenti, Università per studenti, cittadini, gli operai hanno notato che il pavimento veniva sollevato. Quindi mi hanno chiamato e mi ha detto "Guardi Presidente che qui c'è qualcosa sotto a questo pavimento". I gestori del locale mi avevano avvertito dicendo "Guardi Presidente che noi paghiamo l'affitto tutti i mesi, ma qui è pieno d'acqua, abbiamo i muri pieni d'acqua. Quindi noi con i nostri clienti facciamo difficoltà". Quindi per questo con gli operai abbiamo fatto l'intervento: con grande sorpresa, sollevando il pavimento, è venuta fuori una cisterna piena d'acqua di 5 metri. La cosa interessante è che questa cisterna ha nove buchi in entrata di acqua e due in uscita. Allora la domanda che ci siamo fatti subito: quando la cisterna è a 5 metri e va via l'acqua, quei due buchi dove l'acqua esce, dove va a finire? A quel punto il CdA del Legato Albani, abbiamo chiamato gli speleologi Urbino che sono bravissimi; questa cisterna non esisteva in nessuna mappa, io qui ho le mappe di Urbino vecchie e nuove, non esisteva da nessuna parte; come non esisteva la galleria di Lavagine che è venuta fuori dopo questa curiosità. La galleria, si entra esattamente davanti la casa della studentessa a Lavagine: c'è una botola e pensate, lì c'è una scritta: Urbino 1907, e il nome degli operai che hanno costruito quella galleria.

Non è finita. Qui sotto nel piano, sempre gli operai facendo un lavoro, fecero toc top al muro e scoprirono che di là era vuoto. Allora abbiamo aperto: è venuta fuori una seconda galleria, che è al piano qui sotto; gli speleologi sono andati nella galleria, si sono dovuti fermare perché la galleria è piena di detriti e a quel punto abbiamo chiamato la Sovrintendenza archeologica per vedere come fare a portar via i detriti della cisterna, della galleria di Lavagine, della galleria che è qui sotto.

Nel frattempo un'operazione invece che abbiamo concluso, e quindi c'è una trattativa in corso come fare, ma tutto questo, e vado a concludere, perché qui esiste un grande sospetto che cambierebbe la storia del centro storico di Urbino. Qual è il

sospetto di queste scoperte? Se voi ci pensate bene, dal monte a suo tempo fu scoperta l'antico acquedotto romano, il quale passa sotto l'Accademia di Belle Arti e quando io ero Presidente dell'Accademia di Belle Arti, anche lì gli operai hanno scoperto che nel pavimento dello scantinato c'era una botola, che poi si è scoperta che era un'acqua corrente, che vi è tutt'oggi. Quest'acqua corrente va sotto il Tribunale, arriva in Via Timoteo Viti, dove è l'entrata di scenografia dell'Accademia e del Tribunale, va a finire all'orto botanico e finisce alla Barberina. Quello è l'antico acquedotto romano.

Qual è il sospetto? Che tutte queste scoperte che vi ho detto, il Ministero dei beni culturali, l'archeologia, è curiosa di vedere se esiste un collegamento tra l'antico acquedotto romano e queste scoperte. Un indizio: qui di fronte a me e a voi c'è la Gioielleria Dini. Io ho chiesto al signor Dini se mi poteva aprire quel locale che lui ha di fronte a Piazza San Filippo per vedere il pozzo che c'è, per vederlo, così per curiosità. Lì in questo posto, in questa bellissima stanza, ci sono dei reperti romani. Quindi questa parte qua è sicuramente romana. Ecco perché il Ministero dei beni culturali è molto attento. Adesso esiste una regia tra il CdA del Legato Albani, l'Amministrazione Comunale e la Sovrintendenza, per vedere come andare avanti e cosa fare.

Intanto la novità che vogliamo offrire ai cittadini e ai turisti è una cosa che possiamo fare senza costi in pratica: qui nel cortile in fondo c'è un pozzo bellissimo, c'è una scritta "Pozzo del 1710". Quel pozzo nel cortile in fondo ha la stessa età di questo palazzo. Io sono andato a vederlo e lì c'era una specie di sbroglio, una cosa incredibile secondo me, cioè un bene così bellissimo, io ho chiesto ai proprietari di questo sbroglio, di portar via tutto ed è venuto fuori questo pozzo del 1710, adesso facciamo una scritta in inglese e in italiano; questo pozzo, con un vetro che abbiamo già ordinato e una serie di piccoli lavori che dobbiamo fare, con la scritta in inglese e in italiano potrà essere reso pubblico, possiamo aprirlo, senza pericolo che ci metteremo questo vetro soprattutto per salvaguardarli i bambini.

Detto questo, concludo, questo palazzo è perfettamente sano, ma ha un problema che vi voglio dire, perché io sono abituato a prendermi le responsabilità, però cerco di prevenire i problemi quando posso, insieme con il mio CdA. La parte destra del palazzo ha subito un terremoto nel 2017. Se voi andate a vedere nella parte destra ci sono dei lavori con dei tiranti in ferro, che si vedono ancora oggi, perché fu fatto allora un intervento di emergenza. Io ho parlato con il Ministero e con ovviamente l'ufficio tecnico dell'Amministrazione Comunale. L'Amministrazione Comunale ha fatto domanda per accedere ai fondi del terremoto. E' certo però che questa parte va monitorata perché lì c'è un terremoto che speriamo che sia tutto fermo, però certamente sarebbero auspicabile altri interventi.

Detto questo, il CdA del Legato Albani, dove vedo qui c'è anche la Dottoressa, noi siamo a piena disposizione, sia io che la Dottoressa Marra; Luigi invece fa uno lavoro, però ascolta anche lui. Se avete domande, osservazioni, critiche, fatele pure, noi siamo qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente. Adesso penso per la parte tecnica la Dottoressa Benedetta Marra, prego.

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

Buonasera a tutti. Andrò molto rapida. I bilanci 2024, come potete vedere, sono in attivo. In particolare possiamo vedere quello del Legato Albani, entrate e uscite.

Partivamo da un fondo di cassa in banca dell'1.01.2024 di 120.701,82 euro; come riscossioni abbiamo avuto nel corso dell'anno 447.737,30 euro per una somma totale quindi di entrate di 568.439,12 euro e uscite per un totale di 432.183,10 euro. Quindi siamo arrivati al 31.12.2024 a livello di conto corrente a 136.256,02 euro. A questo si aggiunge il fondo cassa contante al 31.12 di 3.337,72 euro; ci sono arretrati attivi che sono appunto separati in attivi A e attivi B negli allegati, perché quelli A sono arretrati che sicuramente ci rientreranno perché sono arretrati relativi agli affitti e ai millesimi condominiali che poi ci vengono restituiti dai nostri affittuari; per quanto riguarda l'arretrato attivo A abbiamo un totale di 124.944,04 euro.

Gli arretrati attivi B invece sono più incerti, sono entrate più critiche, quindi le abbiamo messe separate perché sono da decreti ingiuntivi, stiamo cercando con il nostro Studio Legale di recuperare queste cifre, però sono più incerte come entrate. Comunque per un totale, insieme agli arretrati, la somma viene 342.365,32 euro che, a fronte invece degli arretrati passivi, quindi le uscite che non abbiamo chiuso al 31.12, che sono per un totale di 68.012,42 euro, abbiamo un avanzo di amministrazione di 274.352,90 euro, quindi corposo direi.

Per quanto riguarda invece la previsione 2025, abbiamo come previsione iniziale relativa alle locazioni 357.504 euro; come diceva appunto il Presidente, vedete degli importi a zero, ma in realtà nel corso poi di questi mesi siamo riusciti ad affittare il locale di Via Cesare Battisti 12 e Via Cesare Battisti 10 abbiamo fatto un contratto di comodato, quindi in pratica ce ne rimangono, come diceva il Presidente, due sfitti attualmente. Quindi anche comprensivo delle entrate di gestione extra caratteristica e delle entrate fuori dalle locazioni, abbiamo sostanzialmente un totale di 911.570,32 euro. Questo perché comunque abbiamo il discorso del mutuo che aveva citato il Presidente di 140.000 euro per coprire la spesa che abbiamo avuto nel 2025 della Sala Serpieri e per chiudere un vecchio mutuo. Quindi questo naturalmente a livello di uscite si va a pareggiare.

Essenzialmente rilevante e diverso il fondo degli arredi e attrezzature, è 91.000 euro, proprio perché c'è la spesa della Sala Serpieri. Le altre bene o male rimangono in linea e comunque una cassa finale rimane di 274.557,34 euro. Quindi direi che siamo anche per quest'anno a buon punto.

Poi per quanto riguarda invece il Collegio Raffaello, chiaramente sapete che tutte le entrate e le uscite sono state dirottate in quelle del Legato, quindi semplicemente il quadro riassuntivo della situazione di cassa del Collegio parte da un fondo di cassa all'1.01.2024 di 276,061 euro, per riscossione di 568,13 euro, da cui si vanno a diminuire i pagamenti per 184,061 euro, per un totale saldo conto corrente al 31.12.2023 di 678,013 euro. In questo caso non ci sono arretrati attivi, quindi questo corrisponde anche all'avanzo di amministrazione.

Per il preventivo prevediamo un'entrata sostanzialmente di 1.288,13 euro, che si va a pareggiare nella previsione delle uscite 2025. Io avrei concluso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessun intervento. Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Presidente Londei, noi siamo qua oggi per discutere sul bilancio, e lei ci ha fatto tutta una lezione, che peraltro poi conosciamo sugli Albani,

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Legato Albani, la Cappella Albani, che veramente ci è sembrato un po' fuori tema. E anche questo suo fatto di sottolineare sempre "Il CdA all'unanimità", quasi a volersi parare i colpi, non lo esonera poi da alcune critiche. Ha parlato delle finalità del Legato Albani, che è quello appunto di favorire i giovani, lo studio; ha parlato dell'Università, ma le ricordo che l'Università paga gli affitti, non è che fate delle cose benemerite che regalate, quindi paga. E non si capisce poi se le finalità sono quelle di incentivare lo studio e la formazione dei giovani, perché voi ancora pagate le tranche della mostra camuffata sotto arredi, di quanto.... Scusi Dottoressa Marra, quant'è la cifra, l'ultima tranche ad alta definizione? Perché è bene che lo sappiano tutti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Non si è capito perché allora lei, che sa che la finalità non è quella delle mostre, ospita la mostra e da Presidente non abbia interrotto questa cosa, perché ha pagato l'ultima tranche invece di dire al Comune "Adesso la paghi tu a Urbino Servizi, visto che questa non è la mia finalità". Scusi, a quanto corrisponde l'importo?

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

L'ultima tranche però è del 2024. L'ultima tranche effettuata, al 18.04.2024 abbiamo fatto due versamenti 13.251,72 euro e di 18.773,28 euro, perché una era negli arretrati...

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Delle fatture da pagare, ho visto.

Dott.ssa BENEDETTA MARRA

Però chiuse nel 2024.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Non si capisce neanche perché il CdA ha deliberato un contributo di 10.000 euro al premio Award, visto che non è una finalità del Legato Albani. Lei ci deve rispondere a queste domande.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no scusi, adesso io finisco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no no, io adesso finisco un attimo e poi lei interviene come crede, visto che il Presidente non è stato neanche.... Presidente dico a lei, le faccio un appunto, perché lei non può far parlare 25 minuti e a noi ci suona din din, alla Dottoressa Marra din din e al signor Londei invece niente a ruota libera sulla storia, è anche fuori tema.

Quindi questo fatto delle cisterne, cioè in Via Raffaello, al monumento di Raffaello, cioè la cisterna c'è non lo so da quante.... Io mi ricordo quando era Assessore già nel 2009 si visitava, si scendeva con gli speleologi, finiva lì. Il fatto che ci sia l'acqua alla scenografia lo sanno tutti perché è allagato, tant'è che lì nel progetto che fece Lucia Falcioni, che credo che il Comune abbia ripreso per l'intervento dei giardini, che lo feci io nel 2014 con Lucia, l'acqua va presa da lì, perché lì ci sono delle sorgenti e non è che è chissà quale scoperta. Anche questa cisterna sono andata a vedere, due metri per due, quando ti sei calato lì cosa fai? Se uno soffre di claustrofobia, gli prende un attacco di panico che muore lì, cioè non è visitabile, non c'è un interesse. Lei ha detto "Cambierà il volto della città": ma di che cosa?

Quindi noi siamo qui per discutere del bilancio, io quindi vorrei sapere dalla Dottoressa Marra queste fatture perché ancora continuate a pagarle sotto questa voce, e chi ha autorizzato a metterle sotto questa voce "arredi", visto che la mostra - c'è scritto in tutti i cartelli - mostra, mostra, mostra, non è un arredo certo, e quindi intanto questa domanda. Poi mi riservo di dire la soddisfazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente, grazie Presidente Londei, ben rivisto in questa sala. Io voglio sottolineare che il Presidente Londei ha iniziato il suo intervento motivando le finalità dell'Ente. La prima cosa che io chiedo è che queste finalità siano definite nello Statuto, perché se voi prendete lo Statuto del Legato Albani che adesso, dopo una mia richiesta, è scaricabile il PDF, di solito uno Statuto comincia con le finalità, qualsiasi Ente o Associazione comincia con le finalità. Lì le finalità non ci sono. E quindi quelle che ha prospettato il Presidente Londei sono come se fossero tramandate oralmente, vengono dalla traduzione orale, ma non sono codificate. Perché dico questo? Perché io ritengo che definire bene le finalità dell'Ente significa mettere delle basi chiarissime sull'utilizzo accurato e corretto di un enorme patrimonio della città, di questo parliamo, cioè il Legato Albani amministra un enorme patrimonio della città.

E quindi deve essere ben chiaro che le risorse derivanti dall'Amministrazione di quel patrimonio siano in modo ferreo destinate solo e solamente al mantenimento del capitale, perché questo in qualsiasi Ente è l'obiettivo fondamentale, e alle finalità che lo Statuto declina. Mancando queste finalità, ce le inventiamo. Quindi questa è una richiesta che io faccio, ho fatto l'anno scorso e reitero: secondo me la Commissione Cultura del Consiglio Comunale, assieme al Legato Albani, deve definire in modo chiaro una modifica statutaria alla quale si declinano queste finalità. Immagino che per tradizione orale la funzione del Legato sia finalizzare all'educazione - mi è stato detto che però non è proprio così, l'altra volta il Presidente ha detto che non è proprio così - all'educazione queste entrate importanti.

Non mi sorprende, perché io ho fatto 12 anni il Presidente della Fondazione Rossini e Rossini ha lasciato tutto il capitale alla città di Pesaro. Poi è intervenuto il fascismo, ha statalizzato il Conservatorio, ma ha lasciato alla Fondazione il compito di utilizzare esclusivamente i proventi del patrimonio di cui Gioacchino Rossini, al mantenimento del Conservatorio. Lì è chiarissimo: non si può distogliere 1 euro, cioè tutti i soldi che vengono dal capitale di Rossini vanno destinati al Conservatorio, alle borse di studio che è previsto dal Conservatorio, e al mantenimento del Conservatorio.

In questo caso io credo che quindi definire bene a quali settori educativi noi ci rivolgiamo con il capitale del Legato Albani sarebbe importante, sarebbe utile e importante, e rafforzerebbe la funzione secondo me, chiarificherebbe bene qual è la funzione del Legato.

Poi c'è un'altra, perché io sono d'accordo che sia quella la funzione, non un'altra. Poi secondo me ce ne è anche un'altra, che però questa ce la potremmo inventare: senza distrarre, come appunto è accaduto con la Fondazione Rossini, senza distrarre neanche 1 euro dei proventi del capitale, ma semplicemente facendo progettazione culturale e partecipando a bandi, a risorse ministeriali e così via. io penso - e lo diceva prima il Presidente Londei - che sarebbe interesse della città fare un lavoro storico scientifico di grande importanza sulla famiglia Albani, nel senso che ci troviamo di fronte, dopo il Montefeltro, alla famiglia più importante che ha cambiato la natura e il volto di questa città. Sarebbe importante fare in modo che nel mondo, a partire dal Vaticano, da chi studia queste cose, ci sia un posto importante a cui si fa riferimento per conoscere e approfondire la famiglia Albani e quello che ha rappresentato, e sia a Urbino: fare di Urbino il punto di riferimento principale nel mondo per approfondire lo studio e capire quella famiglia, perché credo che sia una cosa importante e qualificante comunque per Urbino. Ripeto, senza usare 1 euro del patrimonio però, con la progettualità culturale che il CdA e il Presidente devono essere capaci di sviluppare. Questa è la questione.

Tornando un attimo alle finalità - ho ancora tre minuti e ci sto benissimo - per quanto riguarda il patrimonio, io ho visto l'anno scorso, quest'anno non ho avuto molto tempo, l'elenco lunghissimo degli affitti. Io la dico così, mica perché metto in dubbio. Per noi Consiglieri comunali è fondamentale che ci sia trasparenza nella costruzione dei contratti, che questi contratti siano legati ai valori di mercato, quindi siano aggiornati, che ci sia un lavoro di cura relativamente a "La do a questo, piuttosto a quell'altro" deve essere trasparente perché lo do a questo piuttosto che a un altro; e poi nella gestione di quel patrimonio ci siano valori di mercato certificati, in modo tale che la gestione sia trasparente di un patrimonio che è di tutti.

L'altra cosa che mi sento di dire: non distrarre risorse. Lo diceva prima la Dottoressa Crespini, io l'ho sollevato anche pubblicamente: non facciamo del Legato Albani l'ufficio contributi a pioggia. Siccome il Comune magari non arriva dappertutto, si alza il telefono, si chiama il Legato Albani "C'è quella Associazione: avrebbe bisogno di un contributo". No, non esiste questa cosa, non deve esistere, perché non è una macchina per trovare il consenso, non è una macchina da consenso, non deve essere una macchina da consenso. Deve essere una macchina di gestione rigorosa di un patrimonio storico che abbiamo ereditato.

Queste considerazioni che ho sviluppato mi fanno dire che abbiamo ancora qualche passettino da fare per arrivare a sentire tutti quanti la gestione del Legato Albani come una cosa condivisa. Attualmente non lo è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Lorenzo Santi. Volevo sapere se vuole beneficiare dei dieci minuti oppure c'è un altro del suo gruppo che...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Perché nella riunione dei Capigruppo abbiamo deciso che uno per gruppo può utilizzare dieci minuti per i bilanci.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi vuole utilizzare i dieci minuti?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi non li utilizza tutti, ok.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E' un accordo che è stato fatto con i Capigruppo già nel precedente Consiglio e ribadito nell'ultimo, per cui uno per Capigruppo nei bilanci può utilizzare dieci minuti, gli altri sette. Non c'è nessuna prevaricazione.

Cons. LORENZO SANTI

Buonasera a tutti. Io volevo fare solo una questione: leggendo il bilancio che ci è stato presentato, mi viene sempre all'occhio ormai da anni che le erogazioni delle borse di studio partono sempre con circa 20.000 euro all'anno e poi finiscono con un fattore dieci in frazione, cioè praticamente poco più di 2.000 euro. Allora di fatto, visto che proprio si ragionava con anche il collega Giovanelli stavate della missione che ha il Legato Albani, soprattutto in funzione poi dell'aiuto che dovrebbe fornire agli studenti, giustamente le borse di studio sono un elemento importante per sostenere gli studenti che studiano in questa città e di conseguenza mi chiedo perché effettivamente non si arrivi mai ad erogare quella cifra che viene messa in maniera preventiva a bilancio, ma si arrivi sempre con un fattore dieci.

Io voglio anche dire un'altra questione che ho sollevato anche altre volte, soprattutto negli anni precedenti, dove sollecitavo il Legato Albani affinché possa fare un salto di qualità, cioè visto che il Legato Albani storicamente ha tutti questi beni storici e anche una serie di proprietà che mette a frutto con gli affitti, sarebbe utile, sempre nell'ottica di favorire anche la questione di aiutare le persone che hanno studiato in questa città, che hanno approfondito, che magari hanno fatto ricerca, di andare nella direzione di eseguire opere, magari anche di ricerca applicata proprio nella città. E magari i proventi che ci sono a disposizione del Legato Albani possono essere utilizzati con questa finalità, che sarebbe una finalità molto importante perché aiuterebbe fortemente il tessuto economico della città e nello stesso tempo darebbe una continuità negli anni perché, avendo a disposizione più o meno - vedendo questi che sono i bilanci - dai 200.000 ai 300.000 euro, provenienti dall'affitto dei locali di cui il Legato Albani ha a disposizione, credo che sia un'attività che debba essere intrapresa. E per questo sollecito il Presidente affinché vada in questa direzione, affinché metta in campo un

qualcosa di diverso che vada al di là della sola e mera gestione della riscossione degli affitti o dell'esecuzione, della ristrutturazione o dell'ordinaria o straordinaria manutenzione degli immobili; possa mettere a frutto sia per quanto riguarda le borse di studio ma soprattutto anche verso quest'altro canale che potrebbe essere un canale molto interessante per il tessuto economico e per le attività lavorative all'interno di questo Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Lino Mechelli, prego, dieci minuti.

Cons. LINO MECHELLI

Sono abbondanti. Grazie Presidente. In merito al patrimonio del Legato Albani, io ho seguito per esperienza politica e anche amministrativa un lungo percorso. Adesso prendo in esame gli ultimi 7-8 anni, la Presidenza del Legato Albani di Nicola Rossi e poi quest'anno del Presidente Londei, e dire la verità che c'è stato anche in precedenza, per i contributi del terremoto, del Giubileo precedente, eccetera, ci sono stati degli interventi che hanno comunque valorizzato e migliorato il patrimonio.

Però, prendendo in esame questi 7-8 anni, credo che ci sia stata una valorizzazione e anche come finalità, perché la finalità principale è quella della formazione, del sostegno e della cultura dei giovani. Questo è fondamentale. E quindi aver dato anche ampi spazi all'Università a un prezzo calmierato, credo che sia importante che vada in quella direzione, e parliamo dell'Università poi. Così nel tempo sono stati dati in locazione locali aggiuntivi per le scuole e via dicendo. Quindi io l'ho condiviso e lo condivido anche oggi questo modo di procedere.

Devo dire che anche il CdA precedente e questo che sta seguendo adesso questa annualità, volevo spendere anche una parola di plauso anche a due dipendenti del Legato Albani, la Dottoressa e Marra e Luigi Guidi che ci garantisce anche il funzionamento per questa sala, ma li vedo anche molto legati alle sorti del palazzo: cade un sassolino, si chiude una cosa oppure c'è un'emergenza, sono sempre disponibile e questo gli va riconosciuto.

Ritornando alla questione della finalità, io non lo invento questa sera. L'ho detto e ribadito in tutti questi ultimi cinque anni, cioè 2019-2024 sempre: siccome ci sono le disponibilità, si sono anche accumulate delle somme importanti, io sono del parere che vada impegnato di più verso il sostegno dei giovani, la formazione dei giovani, l'aiuto ai giovani, che non significa solo quelli che vanno all'Università, ma potrebbe essere un artigiano, arrivo a dire anche potrebbe essere un commerciante, in cui prende in affitto i locali del Legato Albani, dargli anche una mano a partire, eccetera, perché va in quella in quella direzione la finalità, perché mi sembra riduttivo dare le sole borse di studio, dato che ci sono le capacità finanziarie, solo agli universitari e poi talvolta restano in cassa. Quindi vanno stanziati le risorse disponibili nei limiti in cui è possibile, ma poi fare in modo che arrivino a destinazione.

Insisto molto però sulla varietà degli interventi, non solo quelli dell'Università, perché è la finalità del lascito, e questo ci mette anche in sicurezza. Badate bene che ogni poco qualche erede esce fuori, e su queste situazioni ci giocano, ma alla grande. E poi quando c'è il patrimonio molto importante, trovano anche dei gruppi di legali ben attrezzati e riescono a spuntare anche situazioni che stravolgono proprio, se ne impossessano di nuovo. Quindi è bene amministrare bene e poi volevo dire rispettare come si sta facendo, perché oggi siamo assolutamente nel rispetto di quelle finalità,

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

perché il Legato Albani ha dato una grande collaborazione all'Università e all'Università significa formare i giovani per il futuro, e così le scuole non universitarie che sono nel cortile mi pare che hanno dei locali. Quindi io dico sempre andando avanti con questo metodo stringente della valorizzazione del patrimonio e della gestione in un contesto anche di condivisione e mi fa piacere che, diceva il Presidente Londei, di avere a fianco il CdA, che è anche elemento di partecipazione e di garanzia. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso la parola al Capogruppo Gianluca Carrabs, dieci minuti.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Chiaramente il Legato Albani fa un'azione molto meritoria per la nostra comunità, anche a supporto delle attività istituzionali del Consiglio Comunale e dei singoli Consiglieri. Proprio qui mi verrebbe in questo ambito di fare una richiesta, perché sapete bene che ci contraddistingue, almeno dovrebbe contraddistinguerci l'attività politica come Capigruppo, come Consiglieri comunali, eccetera, e sapete bene che nonostante la disponibilità delle stanze del Legato Albani siano per i gruppi politici tra virgolette dimezzati come costi, ai Consiglieri comunali non vi è la disponibilità gratuita delle sale per fare attività politica. Tenete conto che in tutti gli altri Comuni d'Italia questo è permesso, quindi chiaramente sotto richiesta per quanto riguarda i gruppi consiliari, parliamo di Pesaro, Ancona, i luoghi che conosco meglio, ma chiaramente tutti i Consigli Comunali dovrebbero avere questa disponibilità, chiaramente Urbino fa un'attenzione perché, rispetto ai prezzi ordinari, c'è uno sconto del 50% per i gruppi politici, ma non c'è la gratuità. Secondo il mio modesto parere, chi è eletto in questo contesto e quindi lavora per il Consiglio Comunale, dovrebbe avere la possibilità di prenotare le sale in maniera gratuita. Questo a una richiesta che mi permetto di fare all'Amministrazione Comunale, al Legato Albani, perché andrebbe nel valorizzare le attività di noi Consiglieri. Quindi mi rimetto alla vostra disponibilità. Secondo me sarebbe una cosa molto utile e necessaria per poter compiere a pieno titolo il compito per il quale siamo stati chiamati dai cittadini a rappresentarli in questo contesto istituzionale.

Per quanto riguarda invece il bilancio, cogliamo l'attività molto proficua che il bilancio certifica con un avanzo positivo di bilancio, le attività che sono state svolte, chiaramente fermandoci un po' a quelle osservazioni che già sono state fatte da Francesca e da Oriano, che chiaramente mi sento di condividere e di segnalare, come anche un contributo che può dare la minoranza alla discussione durante l'approvazione del bilancio, perché è chiaro che ci sono delle attività che potrebbero essere sostenute dal Legato Albani qualora rientrassero nella mission e nello spirito del Legato stesso. E' chiaro che quando poi invece si travalica rispetto a una discrezionalità che va oltre, questo è bene segnalarlo e quindi praticamente intervenire. Però conosciamo bene qual è l'esperienza del Presidente Londei, che chiaramente da sempre ha avuto ruoli di prestigio e di autorevolezza alla guida di Enti anche di questa città, e quindi per noi non è altro che un invito a cogliere anche le osservazioni dell'opposizione, perché chiaramente non abbiamo un pregiudizio politico rispetto all'andamento e alla conduzione del Legato Albani, ma facciamo solo delle osservazioni che ci sembrano pertinenti rispetto ad alcuni fatti episodici che si sono verificati.

Però per il resto la mia osservazione rispetto al bilancio è positiva e già posso dire che il mio voto sarà un voto favorevole. Grazie.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, dieci minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Parlo anche meno. Non si preoccupi, la vedo un po' sofferente. Sicuramente prenderò anch'io meno tempo, non vi preoccupate. E' solo per dire questo. Intanto grazie per la presentazione, per la relazione, al Presidente e alla Dottoressa Marra.

Il rapporto credo che, a differenza di quello che inizialmente il Sindaco aveva fatto un pochino di ostruzionismo inizialmente quando dovevamo fare le nomine nel CdA, perché ci aveva detto "Fatemi arrivare una terna", eccetera, eccetera, credo che la conduzione delle relazioni all'interno del CdA siano state corrette, anche con i rappresentanti dell'opposizione, da quello che mi risulta, poi il Presidente Londei potrà confermare, tra l'altro dicendo proprio che c'è stata anche una collaborazione rispetto anche all'approvazione del bilancio.

Anch'io segnalo di poter valutare di investire di più, se è possibile naturalmente, nella collaborazione con i giovani, quindi per favorire proprio la formazione dei giovani, quindi anche provare a pensare dei progetti, se ovviamente si rientra all'interno della normativa e dello Statuto del Legato, per favorire la formazione dei giovani e anche dei progetti per far sì che si possa anche migliorare l'attività nel commercio nel centro storico, perché comunque essendo il Legato Albani uno dei principali, se non forse il principale soggetto proprietario di tante realtà commerciali all'interno del centro storico, ed essendo il centro storico di Urbino sicuramente come abbiamo più volte detto comunque in una situazione di difficoltà legate al momento, legate alla presenza all'interno di un centro storico comunque non accessibile facilmente, quindi un invito potrebbe essere quello di provare a valutare progetti che possano sostenere anche l'attività di questi luoghi perché sì, è vero, si riscuote l'affitto di questi spazi però poi, essendoci anche così tante attività che dipendono anche dal Legato Albani, penso che potrebbe essere utile provare a fare una valutazione anche per effettivamente lavorare in rete in tutte queste attività. Potrebbe essere uno dei progetti su cui magari il Legato Albani potrebbe lavorare. Mi limito a darlo come suggerimento per farne una valutazione tra i membri del CdA del Legato.

Quindi solo questo. Poi sentiremo un po' i commenti del Presidente al riguardo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco, vuole intervenire o lascio la parola al Presidente? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Sarò brevissimo. Buonasera a tutti e grazie al Presidente e alla Dottoressa Marra per l'esposizione. Chiaramente è un'esposizione corposa per quello che riguarda l'istituzione del Legato Albani e di tutti i plessi, e di quello che è accaduto negli ultimi periodi. Un bilancio estremamente positivo. Io però voglio ricordare il lavoro fatto in questi 10-11 anni. Innanzitutto voglio ringraziare il precedente Presidente Nicola Rossi, perché sono stati fatti in questi anni, negli anni passati, tantissimi interventi, uno tra tutti la Sala Raffaello che non è neanche mai stata inaugurata per delicatezza, perché c'erano le elezioni in corso, perché comunque rispettiamo le norme, cosa che non è sempre

usuale. Io mi ricordo che quando ci siamo insediati il Legato Albani aveva dei debiti importanti con l'Amministrazione Comunale e faceva fatica a chiudere i bilanci. Questo bisogna ricordarselo perché in tutti questi anni fa i Presidenti che si sono succeduti hanno fatto un ottimo lavoro. Non da ultimo, ultimo ma non per ultimo, il lavoro che sta facendo il Presidente Londei, che chiaramente mette in evidenza tutte le potenzialità storiche, economiche e sociali che può fare questa cosa. E io voglio ricordarlo ai Consiglieri. C'erano spese correnti per andare a Roma o per andare in Ancona a 2,20 euro al chilometro. L'ho detto mille volte in questo Consiglio. Io con il camion prendo 1,30 euro, con l'autotreno. I Presidenti che si sono succeduti non hanno mai rendicontato delle spese. Questa non è una robina da poco, perché possiamo fare tutti i ragionamenti del mondo, però questo è importante.

La Dottoressa Crispini diceva "Perché non abbiamo sospeso le tranche?" alla Dottoressa Marra. Io dico, lo dico al Presidente, che i turisti che vengono qui, chiedono che vengano istituite tutte le opere di Raffaello, perché credo che questo palazzo, il Collegio Raffaello, la riproduzione, come abbiamo qui le riproduzioni di molte opere, sia importante farle vedere, compreso questa sala. Ultimamente non mi ricordo cosa, è stato detto di aprire - lo dirà il Presidente - altri spazi da poter visitare. Quindi questo palazzo è giusto che si visiti. Ci sono altre cose che potremmo fare per esempio insieme all'Università con il laboratorio che c'è ancora qua istituito, ma che non è aperto.

Quindi l'intenzione è di chiedere al Presidente se chiaramente in futuro potremmo implementare le riproduzioni delle opere di Raffaello, perché è giusto che nella città ci sia. Non è che noi lo usiamo come un bancomat, come ha detto qualcuno. Il Legato Albani, che ha una sua finalità, è anche quella di far ricordare la storia di questa città e le opere di Raffaello sono la storia di questa città. Poi ognuno la può pensare come vuole.

Quando sono stati dati all'Università gli spazi dove era la sede della Provincia, dove era la Camera di Commercio, tutti gli spazi nel cortile, sono stati dati a prezzi calmierati per far venire al centro storico, che era giù alla stazione del treno, all'ex stazione del treno, la Facoltà di Giornalismo, che l'abbiamo portata in Piazza della Repubblica, che non è una cosina da poco, non sempre viene riconosciuto, è una tra le tante disponibilità che abbiamo dato alla nostra grande Università.

Quindi noi non ci permettiamo, chiaramente il Legato Albani e il suo Consiglio, io sono il Presidente del Legato Albani per norma. Poi bisogna cambiare lo Statuto? Onorevole Giovanelli, possiamo anche mettere le finalità, ma sappiamo che le finalità storicamente sono di consuetudine, però possiamo anche scriverlo. Io non credo che sia un problema. Quindi dice giustamente definire la finalità.

La famiglia Albani, quando io mi sono insediato, abbiamo chiesto che venga inserito come Consigliere di maggioranza nel Consiglio di Amministrazione del Legato Albani. Ahimè purtroppo l'erede degli Albani non ha mai partecipato al Consiglio di Amministrazione, una volta mi ricorda il nostro Consigliere. Quindi diciamo che noi abbiamo l'attenzione alla storia di questa famiglia, che ha lasciato tanto alla città.

I contratti trasparenti, diceva. Io credo che i contratti siano assolutamente trasparenti. Io credo che ogni Consigliere, ma credo che possa esserci la disponibilità di vedere i contratti, e questo è quello che è sempre stato fatto a mio avviso. Quindi dire che devono essere trasparenti, vuol dire sia applicato il contrario.

La macchina da consenso ha citato il Capogruppo Giovanelli. Vedete, l'ho detto prima, abbiamo ristrutturato perché i portici del palazzo nuovo, la ristrutturazione di palazzo nuovo, le ristrutturazioni dentro a questa struttura, questi ambienti, la Sala

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Raffaello: tanti interventi sono stati fatti, ma non li abbiamo neanche mai inaugurati, mai inaugurati, Capogruppo Giovanelli. Quindi noi non abbiamo bisogno di far vedere cosa facciamo. Le persone lo vedono da soli evidentemente.

Diceva il Capogruppo Lino Mechelli le concessioni a prezzi calmierati: si possono valutare. Ovviamente per me prima viene la sostenibilità del bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Appunto. Quindi è stato fatto. Noi possiamo fare anche, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione può anche decidere di adottare delle finalità, se il bilancio lo consente, perché il bilancio dobbiamo tenerlo in equilibrio e dobbiamo avere sempre un avanzo di amministrazione perché comunque, se vuoi essere sicuro, bisogna che ci sia. Questa è un metodo che credo che non si possa mettere in discussione. Però credo che, ho detto prima dei Presidenti che si sono succeduti e non da ultimo il Presidente Giorgio Londei che ringrazio, che pone la massima attenzione a questi luoghi, come ho avuto modo di vedere, c'è sempre una piena collaborazione con me perché mi avvisa di tutte quelle che sono le problematiche o le opportunità, tutto quello che accade. Quindi io sono sempre informato di quello che accade all'interno, però le finalità credo che siano rispettate e questo arricchimento del Collegio Raffaello con le opere che abbiamo, le riproduzioni che abbiamo realizzato, secondo me sono un arricchimento importante perché piano piano le persone cominciano a frequentarlo. E, detto da chi sta al banco, le richieste anzi sono di avere più pubblicità, più opere da visionare, perché uno che viene a Urbino, ovviamente essendo la città di Raffaello, ha bisogno di vedere cosa ha fatto, le opere che sono state realizzate da questo grande artista.

Quindi io accolgo positivamente il bilancio del Legato Albani e credo che se continuiamo in questo modo, con tutte le modifiche che si possono adottare, e anche il Regolamento perché, come dice sempre il Segretario, almeno così mi ha sempre detto, effettivamente è un lascito che non entra bene nei parametri delle diverse categorie di Associazioni o di Istituzioni. Quindi sicuramente si può lavorare per aggiornarlo alla normativa attuale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La parola al Presidente.

Sen. GIORGIO LONDEI – Presidente del Legato Albani

Non avrei sperato di meglio dal dibattito. Sono molto contento perché è stato un dibattito pacato, pieno di suggerimenti, dove ognuno ha espresso la sua opinione. Io intendo molto rispettare i contributi che ci sono stati. Ho sentito adesso l'intervento del Sindaco, con cui ovviamente collaboriamo quasi quotidianamente, ma anche con i membri della Giunta e anche con i Capigruppo e i Consiglieri comunali. Io non potrei fare il Presidente senza il CdA, senza la Dottoressa Marra, senza Luigi Guidi, senza la collaborazione con tutti gli Organi del Comune.

Quindi gli interventi che si sono succeduti, cito quello del Sindaco e quello del Capogruppo Carrabs, che anzi ringrazio perché ha preannunciato già il voto favorevole del suo gruppo, il che mi fa molto piacere perché mi dà un ulteriore stimolo per lavorare sempre più. Tutti gli interventi si sono rivelati utili e opportuni, tutti gli interventi:

Michelli, Santi, Dottoressa Crespini, Giovanelli, Federico Scaramucci, e magari anche altri che volevano intervenire.

Vede Dottoressa Crespini, se io l'ho interrotta un attimo, lei sa il rispetto che io ho per lei, e noi anzi per qualche anno abbiamo anche collaborato. Io non è che la volevo interrompere. La volevo solo aiutare a dire una cosa esatta, perché il contributo al premio Press Award non era stato di 10.000 euro, ma è stato di 5.000 euro. Siccome io sono abituato ad essere preciso nelle cose, la mia non era un'interruzione, la mia era una precisazione, che è una cosa diversa, che aiutava anche le cose che ha detto lei.

Così come io voglio dire che a proposito di quel premio io sono abituato a citare le carte e a non sbagliare possibilmente. Qui ho la tabella dei premi dei contributi che il Legato Albani ha dato al premio oggetto di discussione: 2012 Sindaco Corbucci, 2013 Sindaco Corbucci, 5.000 euro; 2014-2015-2016, dove credo, Dottoressa Crespini, lei era Vice Sindaco, o comunque qualche anno, è stato dato 5.000 euro.

Detto questo, io volevo essere preciso. Adesso io non so cosa faremo in futuro, ci sto pensando, sto valutando, però questa è la storia che c'è stata del premio e siccome le carte non mentono, questa è una carta che io ho sempre sopra il tavolo. Comunque adesso vedremo quello che faremo in futuro.

Per quanto riguarda il resto dell'intervento della Dottoressa Crespini, io lo condivido, perché condivido anche lo spirito e la passione con cui l'ha detto, e sono anche convinto che alla fine anche lei è contenta se le cose vanno bene al Legato. Così come ho sentito l'intervento molto appassionato dell'Onorevole Oriano Giovanelli, al quale mi lega un ricordo: tanti anni fa lei fece un discorso in questo Consiglio Comunale, quando io fui eletto Sindaco la prima volta, anzi in questi giorni quel discorso viene ristampato, però glielo volevo dire così in battuta amichevole.

Vede Onorevole Giovanelli, quando lei dice "No gratis al Legato Albani", con me lei sfonda una porta aperta. La Dottoressa Marra che è qua lo sa: io sto riguardando tutti i contratti al Legato Albani. I Capigruppo che vogliono venire da me o i Consiglieri comunali venite pure. Io è due mesi che sto lavorando, contratto per contratto, due li ho firmati stamattina, perché io ritengo ingiusto che ci siano Associazioni che gratuitamente hanno dei locali dove almeno non pagano né la luce, né l'acqua, né la pulizia. Non è possibile. Io ve lo dico, ho trovato anche da discutere con alcuni Enti, però io non mi sono mosso di un millimetro, cioè perlomeno l'acqua, la luce e le pulizie si pagano, è gratis non esiste più niente, perché sarebbe ingiusto di fronte ai 70.000 euro che paga l'Università, o comunque quello che pagano ad esempio anche altri privati. Ecco perché stiamo facendo... dico stiamo facendo perché il CdA è molto attento. Stiamo quindi verificando.

Per quanto riguarda le proposte ad esempio della famiglia Albani, ma io sono contentissimo. Adesso faremo anche qualcosa in relazione al palazzo e alla famiglia Albani, abbiamo qualcosa in cantiere, perché la famiglia Albani, dopo Federico da Montefeltro, dopo Raffaello e dopo Barocci, ma è la storia nostra, è la storia nostra la famiglia Albani. Pensate solo che nella Chiesa di San Francesco esistono parti del corpo, compreso il cuore, di Papa Albani. Non so quanti lo sanno che Papa Albani, morendo, ha voluto che nella sua città natale fosse portata una parte del suo corpo, che è lì: entrando dai frati, c'è un'urna argentata, lì dentro ci sono parti del corpo del Legato, del Papa Albani. A parte che è un ricordo di qual era il legame che aveva il Papa con questa famiglia e Urbino, il Montefeltro, Pesaro e tante realtà, per quanto riguarda la famiglia Albani.

Sui suggerimenti che faceva anche il Capogruppo Carrabs per quanto riguarda i gruppi consiliari, quello che dice il Capogruppo Carrabs è anche esatto, nel senso che io ricordo quando ero Capogruppo in Provincia, la Provincia dava ai gruppi consiliari gratuitamente le sue sale. Però adesso qui c'è un Regolamento, quindi il Regolamento va rivisto.

Però sia sulle finalità che sono state qui dette da tutti i Consiglieri comunali, io sono disponibile a rivedere meglio lo Statuto del Legato. Sono disponibile a rivederlo, compreso anche gli ultimi suggerimenti di Federico Scaramucci. Certamente il Legato ha la situazione in mano monitorata per quanto riguarda anche il commercio al centro storico, però adesso non mi voglio sbilanciare.

L'unica cosa su cui io non mi sono espresso, e non posso farlo, perché io non conosco. Quando mi si chiede della mostra di Raffaello, io non dico niente perché io non so niente. Io non posso parlare di un atto, nel bene o meno bene, perché io non conosco la dinamica, io non conosco niente di queste vicende, e siccome non sono abituato a intervenire su problemi che non conosco, quella è una cosa su cui preferisco fare silenzio, non parlare. Lì ci sono delle carte, quindi chiunque può... Per esempio chi ha chiesto delle carte in merito alla mostre, io gliele ho consegnate a chi me le chiede, perché io mica ho niente da nascondere, figuriamoci, però io sono abituato a parlare di quello che conosco.

L'ultima cosa è che nell'accertare tutti i suggerimenti che ci sono stati, comunque la cosa che voglio fare se mi consentite, non mi sono mai citato in prima persona. Io, quando ho fatto il Presidente all'ISIA, restaurando il convento di Santa Chiara, il Presidente all'Accademia di Belle Arti, sostituendo il Professor Sgarbi, restaurando i sotterranei e istituendo l'Aula Magna, a me piacciono le cose belle e siccome a me piacciono le cose belle, io cerco di portarle con tutti i miei collaboratori, con il CdA che mi segue tantissimo in queste scelte, per fare delle scelte che rendono il Legato Albani sempre più bello e appetibile per studenti, turisti e cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente. Adesso ci sono le dichiarazioni di voto. Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Intanto della mostra ne parleremo. E' gravissimo Presidente, che lei è lì che fa il Presidente, "non ne parlo perché non ne conosco". E chi ne deve parlare? Chi ci deve rendere conto questa cosa qua della mostra? Le fatture le ha pagate lei nel bilancio, non è che dice "Quelli di prima". Ho capito perché il Sindaco l'ha messa, perché anche lei: quelli di prima, ha iniziato a dire 2012, "L'avevi fatto anche te". Ma a parte che se l'avevo fatto anch'io, non vuol dire che avevo fatto bene. Io non l'ho fatto sicuro perché il Legato Albani non l'abbiamo mai gestito. Tra l'altro CUT quella volta lì non aveva neanche il rappresentante dentro, e la Dottoressa Marra lo può ben dire che sono sempre stata contraria, tant'è anche quando ero Presidente e anche adesso non abbiamo mai chiesto noi contributo, cosa che hanno fatto invece tante altre Associazioni a cui sono stati dati i soldi che abbiamo visti belli belli, e il fatto che 5.000 euro invece di 10.000 euro, non cambia niente, li avete dati 5.000 euro. E il fatto poi che la mostra, ritorno Sindaco, è gravissimo che la mostra sia, come lei dice, per le scuole e il paradosso è che permettete, quindi anche lei, perché la mostra è nei suoi locali, che gli studenti delle superiori paghino per vedere delle fotocopie, che noi docenti siamo in grado con la Lim

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

che abbiamo a scuola di fargliele vedere in qualsiasi momento, 2 euro, mentre al Palazzo Ducale entrano gratis. E' proprio una roba questa da vergognarsi. E qui è un centro di formazione? Bella cosa.

Poi volevo dire al Consigliere Giovanelli che un libro sulla famiglia Albani meraviglioso è uscito, l'ha scritto il Professor Pretelli Sergio. E' un libro bellissimo, perché non c'è soltanto il Legato Albani, e la cura per gli Albani è talmente tanto alta, Sindaco, come lei ha detto, che è un anno che il Papa Clemente XI è senza una mano. Questa è una cosa... l'attenzione grossa per gli Albani c'è, grossa, grossa.

Sulla validità dei dipendenti, qua Dottoressa Marra, lei lo sa la stima che ho per lei, il bene e tutto, quindi non è che si mette in discussione il bilancio. Si mettono in discussione le scelte politiche che non sono neanche spesso del CdA, perché sappiamo bene che il Comune, tra Urbino Servizi, Legato Albani, è come una scatola: entra di qua, esce di là, ritorna su e riesce giù. E' così, è così, come qui per gli arredi di questa sala, che noi abbiamo fatto... sono venuta un sacco di volte perché non lo trovo giusto che deve ripagare, infatti poi dopo in dieci anni hanno ammortizzato, ridato un contributo, che peraltro poi non è vero che non ci sono i debiti, che adesso il Legato Albani non ha i debiti verso il Comune, perché ci sono 30.000 euro di luce, 30.000 euro di riscaldamento che voi dovete avere dal Legato Albani, anche con quelli di prima c'erano i debiti verso il Comune e ci sono anche adesso.

Chiudo. Voglio dire soltanto questo: io voto contrario al bilancio, noi gruppo Futura, proprio per tutta la questione della mostra che abbiamo sottoposto anche alla Corte dei Cont, ancora aspettiamo e vediamo cosa ne viene fuori, e quindi voto contro perché su questa cosa ci sono 32.000 euro di soldi della mostra che voi attestate e pagate, quindi io voto per questo.

Poi voglio dire una cosa al Presidente Londei, perché non mi è piaciuto affatto con questo suo modo tranquillo di dire le cose. L'ho trovata veramente sgradevole, se era un messaggio per me in quanto membro dell'Associazione di questo fatto degli affitti, perché mi ha detto il Presidente dell'Associazione Rievocazioni Storiche, che l'ha chiamato per chiedere il contratto di quello pseudo ufficio, che è una vergogna soltanto che ci chiamate, perché prima di firmare quel contratto, se voi volete mettere a contratto le Associazioni, dovete metterlo a norma, dare l'acqua, mettere i bagni e poi dire che quello lì è un locale, perché noi siamo in un sottotetto con i bagni, le docce tutte puzzolenti, che viene su un fetore, senza bagno. E quindi se lei con quel suo fare così intendeva mettermi in difficoltà, io penso che voi vi dobbiate vergognare per questa cosa che ha detto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Oriano Giovanelli, prego, tre minuti.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Ringrazio per le repliche, per la cortesia che è stata posta anche nei nostri confronti. Il voto sarà contrario perché sono abituato a mettere un piede davanti all'altro. Io non è che voglio legare le mani al Legato Albani. Io voglio che siano chiarite nello Statuto esattamente quali sono le sue finalità, in modo tale che tutti noi possiamo commisurare le spese alle finalità statutarie. Oggi questo non è possibile. C'è una discrezionalità che va al di là dello Statuto, non per colpa di chi gestisce, ma per colpa dello Statuto, che non declina esattamente le finalità.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Per me è l'ABC di qualsiasi Ente o Associazione, pubblica o privata. Se voi fate una Società, una Società ha uno scopo, poi ha gli Organi. Questo Statuto parte dagli Organi e non parla delle finalità. Quindi finché questa cosa non è definita in modo chiaro, io voterò sempre contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Come vi ho anticipato prima, il mio voto sarà favorevole, non solo perché ho avuto modo, oltre ripeto confermo quanto detto dai due Consiglieri che ci sono delle questioni che vanno verificate, però al netto di quelle questioni secondo me c'è un'azione meritoria, tanto che nel Consiglio di Amministrazione abbiamo anche un membro che rappresenta la minoranza, il quale ha sostenuto e ha votato favorevolmente il bilancio, e quindi non ha rilevato nessun tipo di motivazione e quindi che osta il voto favorevole, e quindi anche per un'aderenza di delega con chi chiaramente abbiamo mandato a dirigere il Consiglio di amministrazione, è chiaro che il mio voto è favorevole.

Quindi chiaramente inviterei il Presidente del Consiglio di Amministrazione anche a tenerne conto come un attestato di stima e anche di indicazione rispetto a un buon lavoro, ma che deve avvenire anche sempre con grande attenzione e scrupolo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Anzitutto io, Presidente Londei che è così attento, le ricordo che, visto che chiede l'acqua, il fitto tutti, le spese vive, perché non le chieda per la mostra per Raffaello, visto che gli date vari locali, e non risulta accesso agli atti al bilancio su Urbino Servizi che corrisponde al solo Legato Albani spese per locazione acqua e luce. Quindi d'ora in poi o glielo chiede, o fa due pesi e due misure.

Le ricordo che, visto che è entrata in carica a dicembre, ricordo la polemica del momento della sua nomina che non piacque a qualcuno del centrodestra, a dicembre lei, approvando il bilancio, non può dire che non lo sa come Ponzio Pilato, ma ha votato le fatture, i cespiti e quant'altro, perché lei, non so se non lo sa, ma si è informato sicuramente, si tratta di vedere un cespite del bene come è stato ammortizzato negli anni. Quindi probabilmente c'è una colpa in vigilando e in eligendo che lei dovrà chiarire con gli Avvocati che pure ho visto, mi sa che avete cambiato anche l'Avvocato, probabilmente si confronti perché lei, votando quel bilancio, a tutti gli effetti...

Poi non mi pare che sia un'operazione molto corretta dire "non lo so", quando il Presidente Nicola Rossi l'anno scorso ha risposto di queste cose ed è seduto qui a pochi metri. Quindi invito il Sindaco Gambini a difendere l'Assessore Nicola Rossi alle partecipate, il Presidente Nicola Rossi che comunque, come ha detto lei, ha portato a casa grandi risultati. Qui Sindaco si fa politica. Politico è anche il voto favorevole del Consigliere Carrabs a questo bilancio, con il rappresentante che è stato espresso. Io esprimo un voto assolutamente negativo. Negativo anzitutto per il vizio a monte che c'è,

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

probabilmente qualcuno cambia idea perché la volta scorsa si votò contrario al bilancio perché era viziato alla mostra su Raffaello, si fece un esposto alla Corte dei Conti, E quel bilancio, come è viziato, è viziato anche questo bilancio, non è che c'è un reato diverso di natura contabile, nel senso che il bilancio è a posto, è in positivo, ma è viziato dei procedimenti che ci sono. Però lei lo sa, la politica cambia, le situazioni cambiano, i posizionamenti come anche tutte queste captatio benevolenza.

Il Presidente Londei i gradi sul campo li ha dimostrati sempre perché è stato in tutti gli Enti, però adesso ha questa bella grana: la grana che deve far pagare le spese di acque e di luce alla mostra su Raffaello, il cui debito non è 18 ma sarà di più; ha votato un bilancio in cui dice "Non so nulla", per cui questa situazione, semmai sarà fatta dalla magistratura ordinaria e contabile per vedere le responsabilità che insorgeranno, c'è chi vota i bilanci, chi non li vota, chi si astiene - l'astensione è un voto comunque favorevole - e chi dice "non lo so".

C'è anche un livello etico della politica in cui, Sindaco, c'è maggioranza e opposizione, e il Presidente Rossi da lei deve essere difeso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Noi voteremo contrari a questa delibera per seguire il percorso coerentemente che avevamo indicato, ma anche perché poi tra l'altro, anche rispetto ad alcune sollecitazioni anche molto semplici che mi sembra che ha provato a dare il mio collega Lorenzo Santi e anch'io, il Sindaco non ha detto niente, il Presidente Londei ha detto "Sì, vedrò, cercherò, capirò". Praticamente alla fine non è che mi sembra che ci sia stato un grande interesse rispetto a una discussione che poteva anche essere magari un pochino più approfondita.

Poi sicuramente ci sono alcuni aspetti che non sono stati chiariti e che quindi ancora pendono naturalmente sull'organizzazione stessa del Legato, con tutto il beneficio del dubbio che lasciamo naturalmente, però attualmente non possiamo dare un voto favorevole a questo bilancio per queste motivazioni che ho spiegato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo chiuso le dichiarazioni di voto e quindi passiamo al voto.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Doppia votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego votate.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con 18 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare. 18 favorevoli, 9 contrari, 0 astenuti. Grazie.

Procediamo con il prossimo punto. Prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Presidente, volevo chiedere se era possibile di anticipare il punto sul turismo, perché è una cosa importante, siccome stiamo andando lunghi, sono le 19.30. Non vorrei che poi questo punto venisse tra virgolette tralasciato o trattato non in maniera esaustiva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La richiesta va in votazione però, siccome sono tre volte che...

Cons. GIANLUCA CARRABS

Siccome c'è stata prima una richiesta, l'abbiamo supportata, io la chiedo. Se c'è la disponibilità, sennò la bocchiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mettiamo in votazione, però chiaramente Urbino Servizi è tre volte che aspetta di parlare. Quindi mettiamo in votazione la richiesta del Capogruppo Gianluca Carrabs.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Dovete votare l'eventuale modifica dell'ordine del giorno, anticipando l'oggetto n. 3 che era quello sul turismo.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

9 favorevoli e 17 contrari. Quindi procediamo con l'ordine stabilito.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: URBINO SERVIZI S.P.A. -
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024.
(proposta n 64)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Punto n. 2 "Urbino Servizi SpA - Presentazione dei risultati del bilancio di esercizio 2024". Invito il Presidente e il commercialista. Prego Presidente.

DANIELA CAPPONI – Presidente di Urbino Servizi SpA

Buonasera a tutte e a tutti, buonasera signor Sindaco, Assessori e Assessore, Consigliere e Consiglieri, Presidente, e un saluto al pubblico presente. Cercherò di essere il più breve possibile.

Oggi vengo ad illustrare e porto all'attenzione del Consiglio Comunale il bilancio di esercizio al 31.12.2024 di Urbino Servizi, la Società partecipata del Comune che, ricordo, è già stato approvato dal Socio unico della Società, il Comune, lo scorso 29 aprile, con la presa d'atto poi della relazione predisposta dal nostro Collegio Sindacale.

Urbino Servizi, sapete, è una Società chiamata quotidianamente a gestire e a supportare i servizi fondamentali per la vita della nostra comunità.

Il bilancio che vi illustro oggi, che già avete avuto modo di vedere tempo fa, non è solo un insieme di dati contabili, ma azioni concrete intraprese dalla Società, decisioni assunte e risultati conseguiti in un anno, quello del 2024, che è sicuramente stato un anno complesso, però ricco di significato per la Società.

E' a tutti gli effetti questo il riflesso di un lavoro di squadra, perché Urbino Servizi è questo, un lavoro di squadra, che non si è limitato all'ordinario, anzi ha avuto la presunzione di rispondere con equilibrio e lungimiranza alle esigenze della città, dei nostri concittadini e non solo.

Il bilancio del 2024, come potete vedere e avete visto, rispecchia perfettamente quanto indicato sia nel budget annuale che in quello pluriennale, confermando tutte le previsioni patrimoniali, economiche e finanziarie previste. Il bilancio si è chiuso con un utile netto pari a 35.719 euro: un risultato sicuramente positivo per la Società, frutto di una gestione prudente, responsabile e coerente con le linee guida programmatiche.

La differenza rispetto al budget, che prevedeva un utile di circa 90.000 euro, è sicuramente giustificato ed è giustificato dalla scelta consapevole che l'Organo amministrativo, quindi il Consiglio di Amministrazione, che è quello che decide quelle che sono le scelte della Società, di accantonare una parte dell'utile al fondo rischi futuri all'incirca di 30.000 euro; una scelta per noi, per il Consiglio di Amministrazione, per l'Organo, ritenuta prudente e pensata per garantire copertura ad eventuali spese straordinarie che potrebbero emergere e che conferma la volontà di costruire basi solide per il futuro della Società e dei suoi dipendenti.

Vorrei rilevare come il 2024 ha segnato anche la cessazione del contributo Tognoli, storicamente destinato ad alleggerire il peso degli interessi passivi sui mutui che la Società sta pagando. La perdita di tale contributo ha comportato per la Società un mancato introito di circa 250.000 euro. Naturalmente questo è un cambiamento che la Società aveva già previsto, pianificato, però ha richiesto nel corso del 2024 un attento lavoro di programmazione finanziaria per salvaguardare la sostenibilità della gestione, senza rinunciare naturalmente agli investimenti che già la Società ha avviato e ricordo che precisamente il 24 dicembre dell'anno scorso abbiamo rinegoziato il mutuo relativo

al finanziamento della Casa di Riposo Il Padiglione, con un nuovo mutuo e una nuova virata. Era poco prima di Natale.

Proprio sul fronte degli investimenti poi la Società ha scelto di non arretrare. Al contrario ha portato avanti interventi ritenuti essenziali. Infatti, come potete vedere poi dai documenti, dal punto di vista patrimoniale il bilancio recepisce - scusatemi leggo perché non mi potrei mai ricordare - recepisce una serie di investimenti: abbiamo potenziato le infrastrutture tecnologiche, quindi l'UPS al Borgo Mercatale; abbiamo acquistato un nuovo carro delle attrezzature per la gestione del verde; la dotazione per i servizi cimiteriali di una nuova lettiga, perché questi sono i servizi che la Società deve svolgere per conto del Comune di Urbino; il rifacimento dell'impianto di illuminazione del Palazzetto; l'ampliamento della farmacia dei servizi, quindi abbiamo dotato la farmacia di nuove strumentazioni per le analisi del sangue in farmacia, che erano servizi che mancavano; attraverso l'installazione anche di un nuovo sistema di videosorveglianza che ha consentito di migliorare sia la sicurezza che l'organizzazione interna; non per ultimo la linea firewall e attrezzatura elettronica dell'ufficio per il punto informativo del Consorzio.

Poi mi preme rilevare che nel corso dell'anno sono arrivati anche segnali positivi in termini di utilizzo dei servizi: il flusso dei bus turistici che, rispetto agli anni precedenti, ha raggiunto dei livelli possiamo dire in ripresa per il comparto turistico, speriamo; l'incremento dei ricavi della farmacia ha mostrato una nuova capacità di rispondere alle esigenze della cittadinanza, anche grazie alla modifica degli orari di apertura. Vi ricordo, grazie anche a una precedente Presidenza della Società, c'è stato l'ampliamento dell'apertura del servizio della farmacia comunale il sabato.

Anche il sistema dei parcheggi, sia per quanto riguarda l'utenza occasionale che quella in abbonamento, ha mantenuto per noi risultati stabili e soddisfacenti. Non per ultimo la stabilità di tutti gli altri ricavi per i servizi in house che la Società eroga.

Questi risultati mi preme ribadire che sono stati resi possibili anche grazie a una solida organizzazione interna della Società, che negli ultimi anni si è strutturata in modo efficace sia sul piano amministrativo che gestionale. La Società ha potuto contare su una struttura operativa ben roduta, capace di monitorare con puntualità e attenzione tutti gli aspetti contabili, garantendo correttezza, trasparenza e tempestività. Questo ha rappresentato un elemento fondamentale anche all'avvio del mio mandato, che ricordo essere stato nell'agosto del 2024, consentendomi di concentrarmi fin da subito sugli aspetti operativi e strategici nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

Nell'anno in corso la situazione finanziaria, quindi nell'anno 2025 già noi abbiamo una situazione al 30 giugno 2025, la situazione è presumibilmente analoga a quella manifestatasi nel 2024. Infatti, e qui Moris me ne darà conferma, il bilancio provvisorio al 30 giugno 2025 è in linea con quello dello scorso anno al 30 giugno 2024, perché la Società ha un controllo semestrale.

Guardando quindi al futuro, l'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente il sistema interno attraverso un percorso di autoregolamentazione. La Società ha bisogno di Regolamenti, ha bisogno di modifiche strutturali e regolamentari; la revisione dei Regolamenti aziendali nonché statutari già in programma e già approvati da un Consiglio di Amministrazione, mira a renderli più aggiornati, puntuali ed efficaci, in linea con l'evoluzione normativa e con le nuove esigenze operative e amministrative.

Questo è sicuramente un lavoro importante per la Società che però quindi, per tutto quello che è il contorno di una Società come Urbino Servizi, però questo ci consentirà di mettere in maggiore sicurezza la Società Urbino Servizi, tutelandone la

stabilità e migliorando, perché questo è sempre il nostro obiettivo, la qualità dei servizi e anche di renderli forse più digitalizzati.

Mi preme evidenziare, sono quasi al termine, mi preme evidenziare che la Società, a partire da febbraio 2025, e qui parlo in termini di trasparenza, ha istituito l'Organismo di Vigilanza. Tutte le Società pubbliche devono avere un OdV, che è l'Organismo di Vigilanza. Questo Organismo di Vigilanza consente di vigilare sull'efficacia e l'efficienza del modello 231; garantire il costante aggiornamento del modello proponendo integrazioni al Consiglio di Amministrazione quando necessario; monitorare e aggiornare periodicamente la mappatura delle attività sensibili; analizzare tutti i flussi informativi e le segnalazioni per individuare eventuali scostamenti comportamentali; curare tutti i flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione; richiedere dati e documentazione necessaria al personale per l'espletamento delle proprie funzioni. Ce ne sarebbero altri alti ma non mi sto a dilungare. Quindi svolgere funzioni analoghe a quello che negli Enti Pubblici è l'Organismo indipendente di valutazione, ed è l'Organismo che per noi l'OdV, in questo caso nelle Pubbliche Amministrazioni è l'organismo indipendente di valutazione, attesta la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale, in collaborazione con il responsabile della protezione dati, secondo la nota delibera ANAC.

Pertanto anche per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione e le relative tempistiche, e qui mi sento di tranquillizzare tutti, la Società è soggetta a un attento monitoraggio controllo. Sul piano finanziario è doveroso segnalare che, grazie alla collaborazione con gli uffici del Comune, è stato possibile recuperare crediti pregressi significativi. Parlo di crediti pregressi nel bilancio del 2024. Queste risorse hanno contribuito a mantenere l'equilibrio economico finanziario della Società, compensando parzialmente gli effetti negativi derivanti dalla perdita del contributo Tognoli di cui vi parlavo prima, che sono di circa 250.000 euro, e da un contesto dei costi generali in aumento. Infatti l'anno 2024 è stato anche caratterizzato da sfide importanti. Tra queste abbiamo avuto l'aumento dei costi per le utenze, la messa in opera dei nuovi strumenti di vigilanza e controllo interno, nonché l'incremento di alcuni oneri di gestione.

Vi evidenzio, come vedete nel bilancio, che il costo totale dei servizi è sicuramente aumentato rispetto all'anno precedente di circa 100.000 euro; aumento questo imputabile agli incrementi dei costi per utenze, quindi energia elettrica e gas, dovuti alla scadenza dei contratti a prezzo fisso precedentemente negoziati, e quindi ci sono stati poi anche dei maggiori oneri condominiali.

In questo contesto la decisione di destinare quindi una parte dell'utile a un fondo rischi sicuramente rappresenta una misura di tutela e di visione a lungo termine.

Con lo sguardo rivolto all'anno corrente, sappiamo che ancora è un anno impegnativo. Tuttavia la Società ha tracciato già un percorso chiaro, una gestione attenta, una razionalizzazione delle spese, il recupero delle risorse disponibili e soprattutto la conferma degli impegni presi.

Dal 2026 ci attendiamo sicuramente un miglioramento strutturale della situazione finanziaria, un flusso di cassa operativo positivo che consentirà una pianificazione di nuovi investimenti. Questo perché? Perché alcuni impegni a lungo termine, in particolare i mutui accesi per il parcheggio di Borgo Mercatale, il prestito chirografario relativo agli investimenti sul parcheggio di Santa Lucia, da anni sotto le casse della Società, giungeranno a scadenza liberando risorse preziose che potranno essere reinvestite nella crescita e nell'innovazione dei servizi.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

In conclusione, il bilancio restituisce l'immagine di una Società solida, responsabile e trasformazione, che guarda avanti con concretezza e determinazione. Il nostro obiettivo, l'obiettivo di tutti e di tutta la Società, rimane quello di continuare a migliorare la qualità dei servizi, renderli maggiormente fruibili e al passo con i tempi, quindi anche digitali, garantirne la sostenibilità economica e rafforzare il rapporto di fiducia con la Società e i cittadini, garantendo efficacia, efficienza e trasparenza.

Concludo, ma non certo per importanza, con un sentito ringraziamento, perché se la società è ad oggi a questi livelli, devo ringraziare tutti i dipendenti e tutte le dipendenti della Società, nonché tutti i collaboratori e le collaboratrici della Società, il Direttore Gabriele Guidi, per il lavoro svolto e che svolgono ogni giorno, e per l'impegno costante che dimostrano nel fare in modo che questa Società vada nella giusta direzione, perché sono loro la Società.

Desidero inoltre ringraziare, perché è anche qui presente, il Consiglio di Amministrazione, che si è insediato pochi mesi fa e che ha già avuto le basi per un lavoro proficuo, perché ci siamo già riuniti un paio di volte, e quindi cito il Professor Pencarelli, stimato professore che ho il piacere di conoscere da tempo e con il quale il Consiglio di Amministrazione sta collaborando per nuove prospettive, Debora Zaffini qui presente, Marcello Ciaroni e Luca Fraternali Meloni che è uno dei Consiglieri riconfermato e che purtroppo è dovuto scappare, e un ringraziamento va sicuramente anche al Collegio Sindacale.

A fianco a me, come detto prima, ho il Dottor Morris De Angelis, il nostro consulente fiscale, e ringrazio anche perché questo è doveroso Giovanna Bianchi.

Oggi io qui sono ad illustrare un bilancio che è già stato approvato, quindi non devo giustificare altro. Per eventuali chiarimenti in merito ai dati tecnici di bilancio, sia di natura patrimoniale, sia economica, vi invito come già alcuni di voi, alcuni Consiglieri hanno fatto, a scriverci per iscritto e noi risponderemo come di consueto per iscritto a tutte le vostre domande, a tutti i vostri chiarimenti, qualsiasi dato avete bisogno, come poi la Società sta facendo.

Io ho finito. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Presidente. Apro quindi la discussione. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Grazie alla Presidente Capponi per la relazione. Oggi naturalmente è interessante aver sentito lo stato dell'arte del lavoro che ha portato avanti la Società ed è anche interessante sentire che comunque negli anni questa Società, che è nata molto tempo fa, è nata ancor prima dell'Amministrazione Gambini, comunque oggi riveste nella città un importante ruolo per tutta una serie di servizi che svolge, che sono stati evidenziati.

Volevo fare anche personalmente un plauso per l'organizzazione della recente Festa dell'Aquilone, perché comunque credo che non sia semplice mettere in fila un evento di questo tipo, che coinvolge tanti soggetti, tante realtà, tante Associazioni, le Contrade, eccetera, eccetera. Sicuramente come suggerimento potrebbe essere, quest'anno ho avuto anche modo di poter frequentare un po' di più con mio figlio una Contrada, potrebbe essere interessante anche un lavoro che magari Urbino Servizi, insieme all'Associazioni delle Contrade, potrebbe svolgere con le scuole per

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

coinvolgere un po' di più anche i bambini, anche se quest'anno sicuramente ci sono stati tanti ragazzi, tanti giovani che si sono impegnati. Quindi comunque credo che sia importante che ci sia una struttura che segue questo evento in maniera stabile.

Per quanto riguarda la situazione dei mutui, ovviamente leggiamo le carte, vediamo quello che è lo stato delle cose. La Società è molto esposta e quindi chiediamo che ci sia una grande attenzione alle spese, ai costi che poi va a sostenere, perché sappiamo che deve far fronte a importanti esposizioni bancarie e quindi chiediamo che ci sia attenzione su quello.

Ho fatto anche alcune ricerche, ho avuto risposta da parte degli uffici per quanto riguarda la questione dei bus turistici. Sicuramente un po' tutto il movimento turistico in generale quest'anno è stato più fiacco. Non ho attualmente i numeri aggiornati dei bus turistici di questa stagione rispetto al 2024, però evidentemente la Società Urbino Servizi in questo caso è coinvolta come servizio, non tanto come attività propositiva di promozione, che sappiamo comunque deve fare l'Amministrazione Comunale, però sicuramente su questo ricordo anche quando avevo fatto l'accesso agli atti che c'era qualche problemino, ma ovviamente non dovuto alla Società, dovuto più che altro al fatto che in città arrivassero meno turisti, quindi in generale.

Io credo che non ci sia un grande incasso con quell'euro dell'ascensore a Borgo Mercatale. Sembra un po' un dettaglio, però vi posso dire che sinceramente anche lavorando proprio in quella zona ho sentito molte critiche, sia da turisti che da cittadini. Non so, questo me lo direte voi, se quell'euro cambia le sorti di Urbino Servizi o meno, però credo che potrebbe essere anche fatta una valutazione sull'opportunità o meno di mantenerlo.

Inoltre l'ufficio ha il Consorzio di informazione che naturalmente si è voluto a tutti i costi aprire, ma ritengo anche che non abbia dato grandi risultati. Sto dicendo una cosa, ovviamente non ho i numeri di accesso, quindi posso ovviamente sbagliare, perché non ho fatto un accesso agli atti sui numeri di accesso, le persone che lo frequentano recentemente, però mi ricordo che ne avevamo parlato anche in altre occasioni, però penso che proprio come strategia sia stata una scelta poco utile perché comunque i turisti sostanzialmente arrivano maggiormente a Borgo Mercatale o a Santa Lucia, c'è già un ufficio di informazioni davanti al Palazzo Ducale, c'è un ufficio di informazioni a Borgo Mercatale; il Sindaco spesso ha detto che quello doveva essere il luogo della collaborazione con il territorio, dove ci sarebbe dovuta essere la sede della DMO, che comunque ancora non abbiamo mai visto, ne abbiamo solo sentito parlare. Secondo me quell'ufficio ha poco senso. Quindi inviterei la Società a fare una valutazione, ovviamente insieme alla Giunta, sulla necessità di quello spazio, perché onestamente non ne vedo una grande necessità.

Queste sono un po' le cose che volevo dire rispetto alla presentazione. Poi magari sento un po' il dibattito, sentiamo anche il Sindaco se poi interviene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola a Vincenzo Pompilio, prego.

Cons. VINCENZO POMPILIO

Grazie. Io innanzitutto non ho nulla da eccepire sul fatto che i conti tornino perché i conti, quando ci sono persone avvedute, ci sono dei consulenti, dipendenti avveduti, tornano sempre.

Quello che invece mi permetto di dire, sono anche stato eletto in minoranza, sono qui il trentaduesimo, quindi l'ultimo, semplicemente sono delle considerazioni di natura politica che mi permetto di fare sempre con il Sindaco perché tanto, essendo colui al quale le sorti della città sono legate, io devo parlare con lui, mica posso parlare con gli altri che stanno a busta paga, che non parlano perché possono andare giustamente a casa, o perché tremano che gli revocano gli incarichi, quindi mi rivolgo a lui.

Mi rivolgo a lui dicendo che anzitutto quello che vedo e di cui mi rendo conto è che lui applica, a differenza di quanto fa penso come padre di famiglia ma soprattutto nelle sue aziende, dei principi un po' contrari. L'altra volta ha detto "Questo non è sostenibile", dicendo a Lino magari "Se tu dai delle robe gratuitamente", piuttosto che la tratta per Roma non era sostenibile. Io mi permetto di dirgli, quando l'anno scorso, fresco di vittoria, con tutti gli Assessori pimpanti, gli dissi "La mostra l'hai fatta, non è chiara, equivoca come è stata acquistata e incespitata, fermati - perché si passava dal Comune, al Legato Albani, a Urbino Servizi la mostra - la mostra sarà un flop". In autotutela mi ero appellato, mi ricordo, ero qui, ai due Avvocati della Giunta dicendo "In autotutela sospendete la roba, non andate avanti". Vi ho detto, c'era pure Urbino Servizi, "Ma c'è un piano di costi sulla mostra?", "No, che te frega del piano dei costi. Andiamo avanti".

Andiamo avanti, Il 10 giugno signor Sindaco, quando feci l'interrogazione all'Assessore Vetri sul campo da golf, tra le quali le chiesi quale sarebbe stato lo strumento per affidare un'operazione che sarà a perdita perché non c'è il piano dei costi e così sarà ha detto "Mi auguro, no direttamente Urbino Servizi che tanto è la scatola di ogni male, ma con un bando pubblico"; lei ha detto "Sì, verrà fatto un bando pubblico a terzi"; "Qual è il piano dei costi?", "Al momento non lo so". Io spero che ciò non avvenga anche lì, perché sicuramente la mostra di Raffaello sarà stato un buco enorme, 10 giugno.

30 agosto, accesso agli atti sulla mostra di Raffaello: signor Sindaco, la mostra di Raffaello, dati alla mano, al di là che le presenze sono minime porta un debito alla cittadinanza di circa 18.000 euro, che sarebbe un debito ben maggiore se il Presidente Londei facesse pagare, come ha detto con coerenza, l'acqua, la luce, le utenze o l'allocatione. Quindi, dati alla mano, la convenzione che è stata sottoscritta dice che la Urbino Servizi deve trasmettere al Sindaco i dati entro sei mesi. Spero che l'abbia fatto, ma persone avvedute quali siete tutti quanti, capite che un'operazione a perdere del genere va sulle finanze pubbliche. Ma la cosa peggiore è che lei ha delegato qualcuno della sua Giunta, gli Assessori, non so, o un Funzionario, a sottoscrivere una convenzione con il Presidente di Urbino Servizi in cui si dice, testualmente cittadini sentite, "Il valore obiettivo: i costi sono interamente coperti dalla previsione di entrate - non c'era il piano dei costi - affidati in concessione, salvo conguaglio economico da parte del Comune di Urbino in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo prefissato dagli introiti di pareggio di bilancio". Cioè voi avete firmato una convenzione dicendo che i buffi, i debiti, li paga il Comune. Io penso che questo sia un atto di una dequalificazione amministrativa, responsabilità gravissima.

Io invito tutte le persone, i cittadini a capire. Voi avete degli amministratori votati, che hanno fatto la storia, che dicono che il pareggio di bilancio c'è ma, se non c'è, paga il Comune. Ma il Comune paga comunque perché il bilancio di Urbino Servizi è un bilancio in cui il Comune interviene sempre con le mance a coprire. Ciò non significa che Urbino Servizi faccia dei servizi meritori, che i dipendenti sono bravissimi, è tutto efficiente ed efficace. Quello che io discuto, questo assolutamente

no, i dipendenti sono bravissimi, i servizi sono efficienti e efficaci, è questo sistema, proprio di dare e di togliere: gli do il campo sportivo, lo tolgo dall'Associazione.

Signor Sindaco, dai, di politica ne possiamo parlare. Sono tutte delle operazioni di basso livello che in questo caso cascano male, cozzano male, perché voi gestite soldi pubblici e quando le robe sono così, lei deve avere il coraggio, come ha avuto il coraggio in tempi non sospetti di fare robe importanti, di chiudere la mostra perché è a perdita. Lei deve avere questo coraggio, signor Sindaco, non si incaponisca su queste cose perché lei già li ha fatti i buffi. Sta coprendo un servizio a perdita. Eh no, tanto questo non va bene, tanto non va bene, deve essere fatto perché così è. E' una cosa di una gravità inaudita, così pure abbia il coraggio di non dare a Urbino Servizi anche il campo da golf, perché lei non troverà mai un gestore terzo che lo fa. Loro sono obbligati a gestire tutto quanto, come anche sono stati obbligati ad avere il campo, lo stadio, e a togliere lo stadio e fare un bando per darlo a terzi. Qual è stato il vero motivo? Perché non si fa anche sul Palazzetto un'operazione del genere? Questi sono temi di natura politica che non inficiano la professionalità della Presidentessa piuttosto che del CdA. Poi con piacere vedo come lo slancio ai nuovi progetti avvenga da un membro dell'opposizione del Professor Pencarelli.

Un CdA che viene pagato, non deve gestire, ci sono gli uffici. Deve alzare il livello, portare progettualità, fare business, core business, alzare il fatturato, fare gli utili, non portare le perdite. Questo comunque è un dato di fatto clamoroso inconfutabile. Ci sono degli atti.

Il pareggio di bilancio, cioè voi andate a incidere nella sfera dei cittadini che sono le persone che ci finanziano. Non è il cosa. E' il come. E in queste situazioni, le situazioni si chiudono.

Poi tra l'altro lei ha messo questa mostra come l'obiettivo principale - qui non si può dire che c'è l'Università - del suo piano strategico: linee programmatiche 2024-2029 cultura e turismo recita "La nuova mostra di Raffaello è un unicum che dovrà essere implementata e nei prossimi anni intendiamo arricchire". Bene, si parte bene, si parte molto, molto bene. Io sono contento di tutto questo. Questi sono dei dati da uomo di azienda che, se avvenisse nelle sue aziende, come dice lei, non lo farebbe, da padre di famiglia neanche, da Sindaco abbia il coraggio di prendere questa mostra e di chiuderla, perché questi soldi chi li copre, se è stato fatto il debito, la cittadinanza. In futuro cosa si farà? Eppure era stata preannunciata questa cosa, è stata preannunciata questa cosa. Ciò non è stato fatto, andate avanti così. Questo è il modus operandi. Giustamente Urbino Servizi non poteva dire "No, non la prendo", perché tanto è nominato da lei il CdA, ma io stesso avrei firmato. Non facciamo qui tutti quanti gli scienziati. Pure io, se fossi un suo Assessore, le dico "Sindaco, annulliamo", "No, non si annulla niente". Che faccio? Mi faccio mandare a casa? Ma anche no, anch'io avrei acconsentito a questo.

Però se dall'altra parte lei deve render conto alla cittadinanza del loro operato, questo è un modo per render conto. Il bilancio è un modo di accountability, di rendere conto. Nessuno ce l'ha con nessuno. Non si mette l'Autovelox. Ma io gliel'avevo detto ad agosto dell'anno scorso e non ha ascoltato; gliel'ho detto a giugno e non ha ascoltato. Perché non si ascoltano le altre persone, non si ascoltano. Questo è il dato di fatto.

Non c'è nessun altro tipo di giustificazione. E' un esempio per dire che i rapporti devono essere chiari, devono essere trasparenti, e quando si sbaglia si ammette l'errore e si pone termine all'errore, perché in questo caso ci sono negligenze, ci sono ammanchi, tanto chi paga è il cittadino. Qui nessuno prende e manda alla Corte dei Conti. Ma cosa mandi alla Corte dei Conti? Siamo noi stessi. Abbia il coraggio. Il

coraggio non c'è soltanto quando uno dice "Tu non fai come dico io, ti mando a casa", oppure nel minacciare le dimissioni. Quella è una forma di coraggio. Lei ride. Pure quando è evidente che ci sono i debiti non va bene, quando ha sbagliato non va bene, tanto va tutto bene; se si vota fuori bilancio va bene, va tutto bene, tutto scontato. Questa è semplicemente una considerazione.

Per cui il resto chi va a spulciare va tutto bene, i servizi sono eccellenti. Ma questo cosa dimostra? Dimostra proprio una mancanza che c'è proprio di autonomia, di indipendenza, di utilizzo giusto dello strumento che si deve fare, che si dovrebbe fare., Poi di là c'è chi dal pubblico sborbotta, ma c'è la Presidentessa che può rispondere, ma rispetta ai dati o si dice che i dati che ha fornito la Società sono fasulli, e sennò cosa dobbiamo dire? Io ho fatto un accesso agli atti regolare. Ma vogliamo scherzare? Come se uno va a contestare la validità della sua elezione o i dati che ci possono essere.

Su questo Sindaco faccia qualche volta il mea culpa, lo dica, sennò qui dentro sa cosa facciamo? Non veniamo più, non parliamo più, ci ritiriamo e tacciamo. Questo è il discorso. Nessuno manda niente in Tribunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Io intervengo in questo punto in modo dettagliato, nel senso che mi sento di poter dare un contributo e lo definirei in tre aspetti: uno, la storia della società; uno, le condizioni della Società; l'altro, una comunicazione alla Presidente. Se l'aspettava? Ripeto che parlare della Società Urbino Servizio per me è un grande onore, è un pezzo di storia che conosco benissimo. Mi sento uno dei padri fondatori nel 2004, nata con un programma molto ampio ma non definito, ma da subito è stata chiamata a gestire i servizi delicati: dalla ZTL, mi ricordo con Fedrigucci per farla partire le nostre pene; il sistema dei parcheggi a raso, quelli in struttura, i bagni pubblici, la fortezza, la farmacia, tutta una serie di cose. Voglio dire, è diventato veramente lo strumento strategico per la realizzazione del complesso di Santa Lucia e del complesso socio sanitario del Padiglione.

All'inizio della precedente legislatura il Sindaco mi propose l'incarico di Consigliere incaricato alla Società. Con qualche preoccupazione accettai. Inutile nascondere la realtà: era una situazione complessa e complicata e direi anche, come si vuol dire, di dover lavorare per avere anche la soddisfazione del buon operato e non del cattivo operato.

Il primo anno con il Presidente Cancelliere poi con la Presidenza di Giulia Volponi, direi che questa sera mi va anche di difenderla, perché non è stato fatto tutto nell'ultimo Consiglio nello stralcio, Presidente, ma molti strumenti già erano rodati, e quindi ripeterli è come togliere l'anima di chi li ha fatti.

Dicevo che è siamo riusciti a rimettere sui binari giusti la Società con un manuale preciso, regole e rigore, dicevamo RR, raccomandata con ricevuta di ritorno. Invece era regole e rigore. La carta vincente fu il coinvolgimento di tutto il personale e la loro disponibilità al cambiamento. Non furono facili, ma furono facilitati da un CdA attento e scrupoloso, e nello stesso tempo non invadente e con tanto buon senso, e credo che è stato rinnovato con gli stessi criteri, i nuovi componenti del CdA sono convinto che sono all'altezza della situazione con questo spirito di valutare le proposte e non essere gestori dei servizi, eccetera.

Fu subito messo in sicurezza tutto l'apparato della Società, con il coinvolgimento di professionisti di grande valore. Uno è qui, lo saluto e lo ringrazio, il Dottor De Angelis Moris e poi Nicola Chiari, Giacinto Cenerini, e anche i Revisori dei Conti.

Furono anche momenti difficili perché si dovettero rivedere le tariffe, l'aumento compreso quello dell'ascensore, e io devo dire a voce molto chiara che tutto fu possibile perché Maurizio Gambini Sindaco ci fu sempre a fianco, perché era ben informato di tutto ciò che noi andavamo a proporre.

Io devo in questo consesso, anche perché è una questione di far sapere ai cittadini, di tenere sotto osservazione il complesso di Santa Lucia, perché noi, quando parlo noi il complesso volevo dire della gestione di quei tempi, ogni due o tre mesi il Sindaco invitava tutte le Forze dell'Ordine perché solo lui li può invitare, non li può nemmeno convocare.

E quindi voglio anche ricordare i grossi lavori anche di ristrutturazione dei cimiteri e adesso colgo l'occasione proprio perché qualcosa è rimasto da definire: al cimitero di San Bernardino, un'area denominata Giardino Arcobaleno, per dare ordine e dignità alle sepolture di Fede Angioletti, compresa un'area denominata "Sepoltura di arti e resti umani" che è bloccata solo per la mancanza di un'indagine geologica. E così faremo anche contenti quelli della Comunità di San Giovanni in Ghiaiolo, dove oggi il piccolo cimitero ospita questo pietoso servizio.

La Società - queste sono parole di affetto - la Società, come ho detto sempre nelle mie campagne elettorali e quindi, come dice il Capogruppo Pompilio la carta canta - ho sempre detto che, se non ci fosse stata la Società, andava inventata, perché è il braccio operativo di servizi essenziali, che la popolazione vive tutti i giorni dal quotidiano, si direbbe veramente dalla nascita fino al destino di ognuno di noi.

Presidente, io le auguro un buon proseguimento di lavoro. Lei sappia che ha avuto dal Sindaco uno straordinario incarico, sicuramente al di sopra e al di là dei consensi, di cui io sono contento che lei è stata premiata, però mi aspettavo da lei un atteggiamento sicuramente diverso. Sindaco, mi deve permettere, lo debbo dire. Le voglio solo dire una cosa, perché le ho detto di un buon lavoro che faccia. Le volevo comunicare che io dal 6 giugno sono dimissionario da Presidente del Consiglio e non l'ho fatto per una fuga, ma l'ho fatto per un solo principio: quello di togliere il disagio all'Amministrazione Comunale, per togliere il disagio all'Amministrazione Comunale, perché da sempre ho pensato che le Istituzioni vanno servite e non servirsene. E mi sono dimesso volontario senza che lei il 5 marzo me l'abbia chiesto sui giornali, con cinque appelli: Lino Mechelli, Lino Mechelli, Lino Mechelli. Lei se ne accorge che adesso non ho mai citato il suo nome, perché dietro un nome c'è sempre una famiglia, ci sono gli affetti. Glielo voglio dare come insegnamento perché lei è entrato in politica con me e i principi erano questi. Quindi auguri di buon lavoro. I cittadini aspettano un buon lavoro da lei. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Questa è una cosa che oramai è scontata e parto sempre in salita. Io mi trovo sempre dopo... è la seconda volta che mi trovo a parlare dopo l'intervento dell'ex Presidente del Consiglio, che mi spiazza.

Io volevo fare una constatazione che poco comunque il Capogruppo Pompilio ha sollevato e diciamo la verità: Urbino Servizi è gestita dal Sindaco. Tutto quello che si fa, glielo dà il Comune; quando c'è una cosa da gestire un po' più complicata si passa lì, e poi il Comune, come Pantalone paga: 12 milioni annui mi sembra abbia detto la Valentini a Urbino Servizi. Quindi è chiaro che poi i conti, ci sono i tecnici che li fanno, non certo il Presidente che ha relazionato, ha letto una relazione che probabilmente gliel'hanno fatta i tecnici, ma ci sono delle cose che noi abbiamo riscontrato, oltre la mostra, che abbiamo fatto un accesso agli atti. Lei prima ha detto "La mostra è molto visitata". Lei li ha visti gli ingressi? Alcuni giorni zero persone sono entrate in primavera. Roba seria. Li abbiamo presi dal Direttore, abbiamo fatto un accesso agli atti. Per questa mostra poi il Comune copre perché se fino ad agosto 18.000 euro di deficit, è vero che alcune spese, come ci ha spiegato il Direttore, si ammortizzano, gli allestimenti e così, ma di fatto 4.600 euro incassati sono veramente pochi. E quindi fa pensare. Poi nei mesi invernali c'è la desolazione qua ad Urbino. Secondo me si potrebbe anche aprire, come la Fortezza casomai, nei periodi dalla primavera a settembre.

C'è anche un'altra cosa che abbiamo contestato nel bilancio, e se magari me lo può anche spiegare il commercialista della Società: i 50.000 euro che la Società ha dato a questa Società per il Giro d'Italia femminile, 50.000 euro di contributo a questa Associazione che il Comune non gli ha mai ridato.

E quindi voglio dire qui rimane un buco, perché Urbino Servizi non fa business. Semplicemente gestisce tutte le cose del Comune e il Comune paga. Non è una Società che viaggia con le sue gambe, nel senso che senza il Comune sarebbe morta. Fa servizi esclusivamente per il Comune, quando invece noi pensiamo che potrebbe fare dei servizi, visto che ci sono le persone competenti che la guidano, potrebbe fare di più, come dei progetti, come diceva prima il Capogruppo Giovanelli, come suggeriva per il Legato Albani ma anche per Urbino Servizi potrebbero fare dei progetti sul turismo. E invece gestiscono l'ordinaria manutenzione che gli dà il Comune, gli dice "Devi tagliare quello, quell'altro e quell'altro", i soldi ok; il personale della mostra è coperto tutto dal Comune perché sennò Urbino Servizi, il Direttore, firmerebbe una cosa così in perdita? Non lo fa. Se non ci fosse stato quel documento, sicuramente il Direttore non avrebbe mai fatto la mostra, perché è una mostra a perdere, è palese.

E quindi noi vogliamo oggi sapere di questi 50.000 euro, se c'è un rientro di questi soldi previsto, perché sono stati dati questi 50.000 euro e a che scopo, e questo non è certo quello che deve fare Urbino Servizi, prendere servizi anche in perdita perché poi tanto il Comune copre.

Come diceva prima il Capogruppo Pompilio, forse prima Scaramucci, sentivo del Consorzio. I dati noi ce li abbiamo: è una cosa proprio che se Urbino Servizi dovesse gestire lui, l'avrebbe già chiusa, forse non l'avrebbe neanche mai aperta. Ma gli dà il Comune, paga l'affitto del locale, poi gli dà per il personale. La strategia secondo me non vale la pena, non vale la pena dissipare i soldi in un luogo che non funziona. Poi se ci sono dietro altri retro pensieri o cose, con dottori non lo so, ma lì è proprio che non funziona affatto.

E io, quando prima abbiamo parlato anche del campo da golf, si ricorda Sindaco quando abbiamo fatto quella riunione, abbiamo parlato, lei diceva "Ma può darsi a Urbino Servizi", quindi lei l'aveva ipotizzato, però la sua Assessora alle infrastrutture che, ripeto, farebbe bene a dimettersi, dopo anche la lettera che abbiamo ricevuto, che ci ha dato il Segretario sulle infrastrutture sportive, dei genitori, che comunque lei in

maniera così... non voglio usare dei termini fuori luogo, però in maniera spavalda ha voluto pubblicare, non si sa a che scopo, cosa vuole dimostrare? Perché la lettera, la conclusione è preoccupante, perché ha detto "Noi non ci fermiamo perché abbiamo paura di una Giunta che fa le ritorsioni". Quindi voi fate paura alla gente. C'è scritto nero su bianco, e anche a pubblicarla che svergognando due suoi Assessori così, per me veramente non lo so, non l'ho capita questa sua cosa, perché è vero che chi non firma, io ci metto la faccia sempre, per cui se qualcuno dice una cosa che non ha il coraggio, lei dovrebbe invece cercare di incoraggiare e smentire. Invece questi hanno paura perché dicono che fate le ritorsioni grosse. E' vero, grosse. Io l'ho vissuta sulla mia pelle e quindi lo posso dire, lo posso dire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Però Presidente io parlo, è quella interviene a sproposito così, mi interrompe. Se lo facessi io, lei mi suonerebbe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo vada avanti, perché sta dicendo parole molto forti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, non sto dicendo parole forti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E lei mi deve ringraziare se non ho commentato le sue parole molto forti. Ho tollerato.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma quali? Me le dica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Minacce... sono parole molto forti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Ma di che cosa parla? Le minacce le hanno fatte in questa lettera. Io la leggo, ce l'ho qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo, vada avanti per favore.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

La leggo, perché io ho ricevuto dal Segretario la lettera che hanno mandato i genitori per conoscenza anche a noi. C'è scritto così.

Quindi io voglio dire, e concludo per la gioia del Presidente, che è un Presidente lo ricordo anche nostro della minoranza, lei è lì perché deve tutelare anche noi, non solamente fare appunti a noi, poi farò la dichiarazione di voto, dico che il bilancio sia

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

per questa mostra sempre di Rafael, per questi 50.000 euro che sono stati dati e non si capisce perché non sono rientrati, poi dirò cosa votiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo nessun altro. Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io ringrazio la Presidente di Urbino Servizi, ringrazio ovviamente per l'esposizione dell'attività della Società. Mi dispiace che si è parlato di tutt'altro che della Società, si è parlato sempre delle stesse cose che sono state dette, ridette, ritirate per l'ennesima volta. L'intervento del Capogruppo Scaramucci, ascensore a 1 euro, è stata una scelta perché chiaramente tutte le attività devono essere coperte nei servizi e il costo di mezzo euro non copriva praticamente il costo dell'energia e di tutto il resto, quindi è stata una scelta. Però nessuno ci chiede, perché c'è un altro ascensore pubblico a Urbino, che è Santa Lucia, che è completamente gratuito, e ovviamente nessuno lo rileva. Io credo che invece sarebbe da considerare, perché noi abbiamo un altro ascensore pubblico che è a titolo gratuito, perché è stata fatta una scelta promozionale, per cercare di portare a occupare il parcheggio Santa Lucia, tant'è che oggi il parcheggio Santa Lucia, a distanza purtroppo di dieci anni, sta funzionando. Vedo che a lei non interessano le cose, le interessa solo parlare Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Adesso parlo io per favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, non parlate fra di voi.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il Consigliere Pompilio, che ha un'arroganza, una prepotenza, una presunzione, che supera quasi quella della Crespini, supera quasi quella della Crespini, perché è convinto, talmente convinto che quelle sue indicazioni devono essere prese da me, o prese dall'Amministrazione, prese da tutti, che lei è sicuro.

Lei ha detto "Io mi rivolgo al Sindaco perché gli altri sono a busta paga".

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, lei adesso per favore ascolta, perché sennò io prendo e vado via insieme ai Consiglieri, perché lei mi ha insultato più volte, e stasera per l'ennesima volta perché io siccome presumo, e quindi sono presuntuoso anch'io, presumo che comunque non è che sono nato ieri sera. Lei invece parla nei miei confronti come se io fossi uno sprovveduto. Questo è il suo atteggiamento. "Mi rivolgo al Sindaco, perché gli altri sono a busta paga": qui non c'è nessuna a busta paga. Qui c'è gente che, se non fa più

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

l'Assessore, fa qualcos'altro, perché tutti hanno un loro lavoro. Non si permetta mai più di dire questo, compreso il fatto di chi devo dimettere o di chi non devo dimettere, perché lei ha detto anche questo, l'ha detto la Dottoressa Crespini due volte che devo mandar via la Fedeli. Ma vergognatevi di fare affermazioni di questo genere, perché dite delle cose, siccome siete talmente convinti, quando siete convinti, siete convinti che quella sia la verità. Io metto sempre in dubbio che forse ci può essere anche qualcos'altro.

L'ufficio al Consorzio è un investimento che ha fatto questa città. Allora? Parlate sempre di turismo. Mi dispiace che è andato via Scaramucci, non so se è andato via o dove è, perché lui parla sempre di turismo. Fra l'altro lui da Consigliere comunale non ne dovrebbe parlare perché è incompatibile con il ruolo che ricopre, è incompatibile con il ruolo che ricopre, perché non è che uno può parlare del lavoro tuo come se io parlassi...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusi, parlo io per favore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Continuate a parlare della mostra con il bilancio di Urbino Servizi. La mostra è stata per il Legato Albani un investimento patrimoniale; per il Comune di Urbino è stato un investimento di promozione. Parlate sempre della promozione. Io ve ne dico un'altra: abbiamo comprato la riproduzione della statua di Raffaello; paghiamo 6.000 euro all'anno di affitto al Demanio per mantenere dentro la riproduzione della tomba di Raffaello, ed è ad ingresso gratuito. Voi vedete sempre la stessa cosa perché siete talmente convinti che quello è sbagliato, e poi dirò altro, quella non la vedete. La gente entra puntualmente tutti i giorni, entrano tutti nella chiesa. Allora l'investimento sono soldi buttati via. Secondo me sono soldi ben investiti, ma assolutamente.

Lei non può pensare di parlare ed avere ragione perché parla con se stessa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Guardi, con me non attacca. Anche l'investimento sulla Festa dell'Aquilone, la Festa del Duca, è un investimento. Mica rientra qualcosa nelle casse del Comune. Di cosa state parlando? Di cosa state parlando? Ma voi di cosa state parlando?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Presidente, io vado via.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Crespini, per favore, per favore stia in silenzio.

SEDUTA N. 20 DEL 12 SETTEMBRE 2025

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io sono stato insultato da voi due come incapace, indecente, che io faccio i danni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

L'ha detto finora,

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Presidente per favore, io sto zitto e ferma il timer perché io devo dire quello che devo dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Faccia parlare il Sindaco, sennò la richiamo per una prima volta, poi la seconda sono costretto poi a mandarla via. Quindi mi raccomando stia in silenzio come ha parlato lei prima, in silenzio.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Noi come Amministrazione Comunale abbiamo deciso di fare l'investimento, di tenere aperta quella mostra a pagamento, perché riteniamo comunque debba tendere a una sua sostenibilità. Lei si vede che ha sempre lavorato nell'Università, che i soldi arrivano da Roma, perché quando io in un'azienda....

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore Consigliere Pompilio.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Si vergogni lei, si vergogni lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Si vergogni lei. Lei è tre volte che mi dice "Si vergogni". Però quando lo dicono a lei, lei va via. Allora vedete, quando uno fa un investimento, e quindi inizia un percorso di investimento promozionale in un'azienda, in un'attività, prima investe, poi piano piano... Prima ho citato Santa Lucia non a caso, non a caso. Ho citato Santa Lucia perché c'è un ascensore gratuito e dite "Perché lì è gratuito e là si paga?". Perché a Santa Lucia dovevamo promuovere l'accessibilità delle persone per fare l'investimento.

Quindi io ritengo che la riproduzione dei quadri di Raffaello sia da implementare. Confermo quello che ho detto nel programma elettorale perché è un elemento importante di valorizzazione della città. Ho citato la tomba di Raffaello, la riproduzione

perché, pur essendo una riproduzione, le persone che vengono a Urbino, la stragrande maggioranza va lì dentro. E' a titolo gratuito. E' un investimento della città.

Allora noi non dobbiamo investire nulla per migliorare l'immagine di questa città. Quindi noi abbiamo fatto un investimento. Vedete, il Capogruppo Pompilio è andato via perché non vuole sentirsi dire quello che è la realtà, perché lui è convinto che lui ha ragione, parlando. Invece non è così. Io non ho mai visto un'arroganza come questa, come sicuro che noi buttiamo via i soldi.

Urbino Servizi ha la copertura da bilancio con le entrate. Se le entrate non arrivano a copertura, chiaramente l'investimento non è di Urbino Servizi, è del Comune di Urbino, e c'è scritto nella delibera.

Poi volevo dire alla Dottoressa Crespini che dice "Con quale motivo avete dato 50.000 euro per il Giro d'Italia?". Le dico che il Comune di Urbino per il Giro d'Italia Woman, ma c'è stato un altro evento che noi, Under 21, abbiamo speso 85.000 euro. Nessuno ha detto niente perché è normale che quest'anno il Giro d'Italia Under Woman noi l'abbiamo finanziato come Unione Montana, non è che l'ho proposto io, l'ha proposto il Presidente, al Comune di Fermignano, al Comune di Urbania, e l'ha finanziato guarda caso il gestore delle piste da sci di Monte Nerone, dove c'è Socio il Capogruppo Scaramucci. E allora come mai che hanno fatto questo tipo di investimento? La Società del Monte Nerone - adesso lasciamo stare di chi è la Società - la Società del Monte Nerone ha speso 75.000 euro a bilancio. Allora io vi faccio una domanda: perché le piste del Nerone hanno investito 75.000 euro nel Giro d'Italia quest'anno, più 5.000 euro che gli abbiamo dato noi come Unione Montana? E' una domanda che vi. Semplicemente per farsi conoscere, perché porta un'immagine della città e del luogo dove le piste non è che si va con la bicicletta in pista a fare il giro delle piste del Monte Nerone.

Per questo io mi sono permesso di dire che avete una presunzione di avere la verità in tasca che è veramente disarmante, disarmante. Vedete, e qui mi riallaccio all'intervento di Lino Mechelli che ha sottolineato il lavoro importante che ha fatto lui con la Presidente oggi Vice Sindaco, che poi è passato di mano alla Presidente Capponi, ma vedete, a Urbino Servizi è stato fatto un lavoro eccellente. Ma quando noi siamo arrivati a Urbino Servizi, lo voglio ricordare, la Società era così e così. L'abbiamo rimessa in piedi. Prima era il Presidente nominato dalla Dottoressa Crespini, che era un bravo Presidente.

Chiudo dicendo che Urbino Servizi ha avuto la storia che ha avuto perché qualcuno, come state facendo adesso, mandate le segnalazioni alla Corte dei Conti, mandate le segnalazione.... ma non è che la Corte dei Conti ci ha detto "Avete sbagliato tutto". Ci ha detto "Dateci i documenti perché ovviamente dobbiamo vederli". Se qualcuno fa una denuncia, è normale che ti vengano a chiedere i documenti. Come l'altra questione della sponsorizzazione, che chiaramente avete chiamato sponsorizzazione che questa non è. Quindi è chiaro che se io vado a dire "Lui è andato a fare questa cosa", se è vero o non è vero, io Autorità lo devo appurare. Quindi ha chiesto solo chiarimenti.

Invece Urbino Servizi, qualcuno ha portato le denunce in Tribunale e ha fatto tribolare a spendere i soldi alle famiglie, 40 famiglie, compreso quasi tutti i dipendenti di Urbino Servizi, e io mi dovrei vergognare? Io mi debbo vergognare secondo voi. Secondo voi io mi dovrei vergognare, perché queste sono parole che citate, e guarda caso non era successo nulla. Però quella famiglia sono stato otto anni nella graticola per colpa di qualcuno, perché io sono stato all'opposizione in Comune, sono stato in

maggioranza, sono andato via quando non condividevo più, non è che sono andato in minoranza. Sono andato via, come hanno fatto quelli che hanno un po' di sale in zucca. Quando io sono tornato, io ho fatto un'opposizione dura, ma non sono andato a portare. Noi siamo stati eleganti con la vicenda di Urbino Servizi, molto eleganti, perché 40 indagati, tutti assolti, se non per uno, vizio formale, quando abbiamo trovato una Società che non c'era il registro.... Chiaramente è una SpA, mi sono insediato, dico "Beh, tanto ci sono i Sindaci Revisori, il Presidente dei Sindaci Revisori, anche se il Presidente e i Consiglieri non è che devono essere...". Non c'erano i registri dei verbali. Ci sono anche nell'azienda agricola del più scalcinato. Non c'erano i verbali.

E poi chi non aveva messo a posto le cose, ha portato la denuncia in Procura. E allora io mi devo vergognare? Qui si deve vergognare qualcun altro che ha fatto tribolare le famiglie e ha fatto i danni all'Amministrazione Comunale, perché adesso chiedono anche il rimborso, perché giustamente, chi li deve avere... Pagano i cittadini. Hanno pagato i cittadini per molti casi, non per tutti.

Prima di dire a me di vergognarmi è meglio che qualcun altro si vergogna. Grazie Presidente e mi fermo qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'è replica? No. Possiamo passare....

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Non c'è il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, mi dice il Segretario che non c'è il numero legale. Quindi sciogliamo la seduta. Comunque vi ricordo che entro il mese faremo un altro Consiglio Comunale per il bilancio consuntivo.

La seduta termina alle 20,15